

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

Presidio Ospedaliero “G. Mazzini”

Piazza Italia - 64100 - Teramo

SERVIZIO 118


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
<i>Datore Lavoro</i> Avv. Roberto FAGNANO	<i>RSPP</i> Dott.ssa Paola SAVINI	<i>Medico Competente</i> Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)	<i>RLS</i>
Firma	Firma	Firma	Firma

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
11/02/2019	01	S40366/01_001

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

DATA DEL SOPRALLUOGO

17/01/2019

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2


Germano SORNELLI

CODICE COMMESSA

S40366/01_007


RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott. Silvio SANTICCHIA

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Indice

SERVIZIO 118.....	1
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	1
0. PREMESSA.....	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	6
PERSONALE.....	7
ORARIO DI LAVORO	7
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO.....	8
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO	15
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	16
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI	16
<i>Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".</i>	16
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	17
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	18
II.8 MICROCLIMA.....	19
IL BENESSERE TERMICO	19
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	21
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	21
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	22
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT.....	22
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	25
II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO.....	25
II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	25
II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA	27
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	28
<i>DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE</i>	30
<i>COORDINATORE DELLA CENTRALE OPERATIVA (CPSE)</i>	35
<i>MEDICO DI CENTRALE OPERATIVA</i>	41
<i>MEDICO DI EMERGENZA TERRITORIALE</i>	47
<i>INFERMIERE DI CENTRALE OPERATIVA</i>	54
<i>INFERMIERE DI EMERGENZA TERRITORIALE</i>	60
<i>INFERMIERE DEI TRASPORTI PROGRAMMATI</i>	67
<i>OPERATRICE SOCIO SANITARIA - SOCCORRITORE - AUTISTA</i>	73
<i>ASSISTENTE TECNICO</i>	81
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	86
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO
ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO
ALLEGATO 4 - SCHEDE VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT.....

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

0. Premessa

Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***del Servizio 118 ubicato all'interno del Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo – Lotto 1 - Piano Terra.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, , si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 4 Ottobre 2018.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

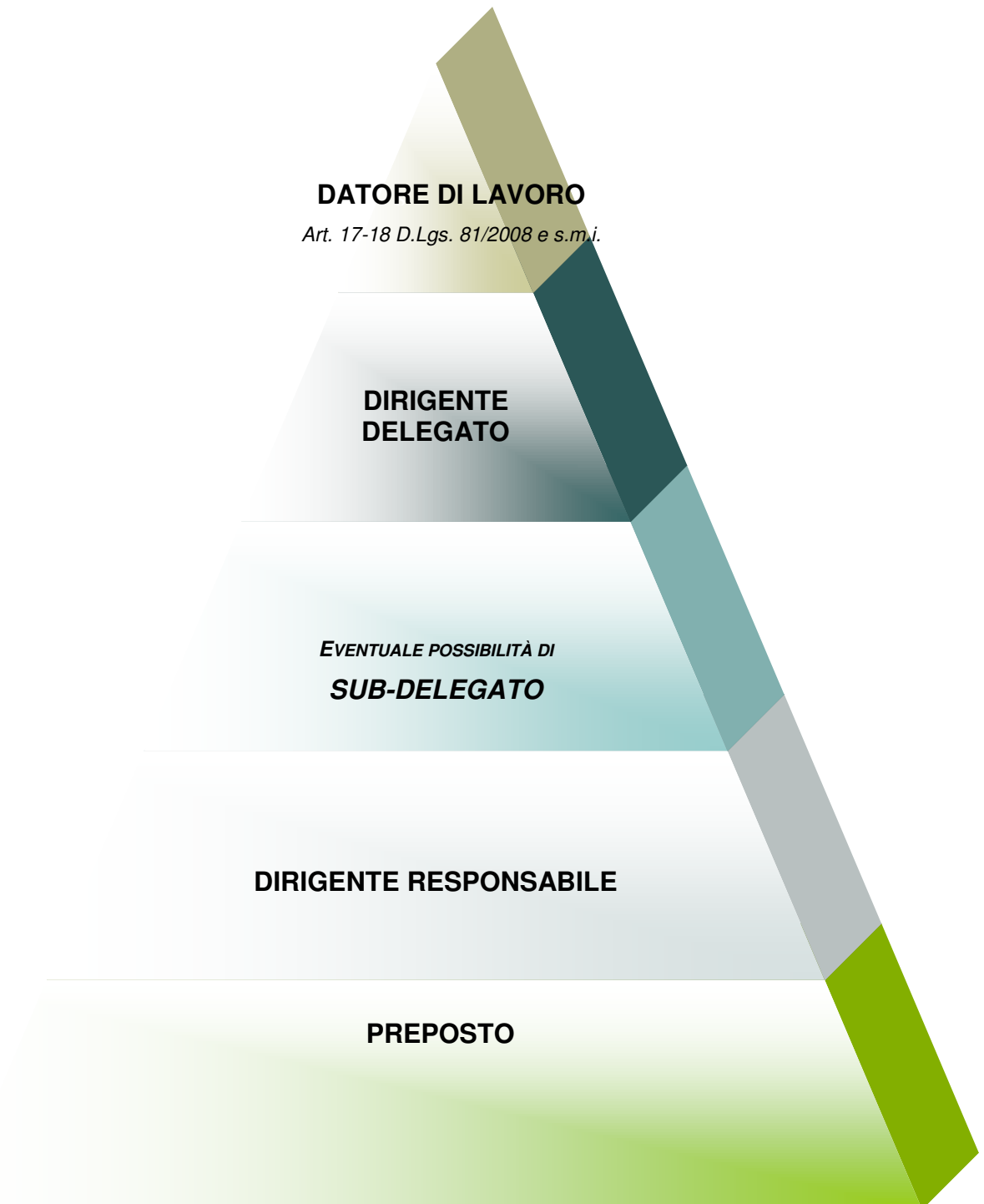
Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

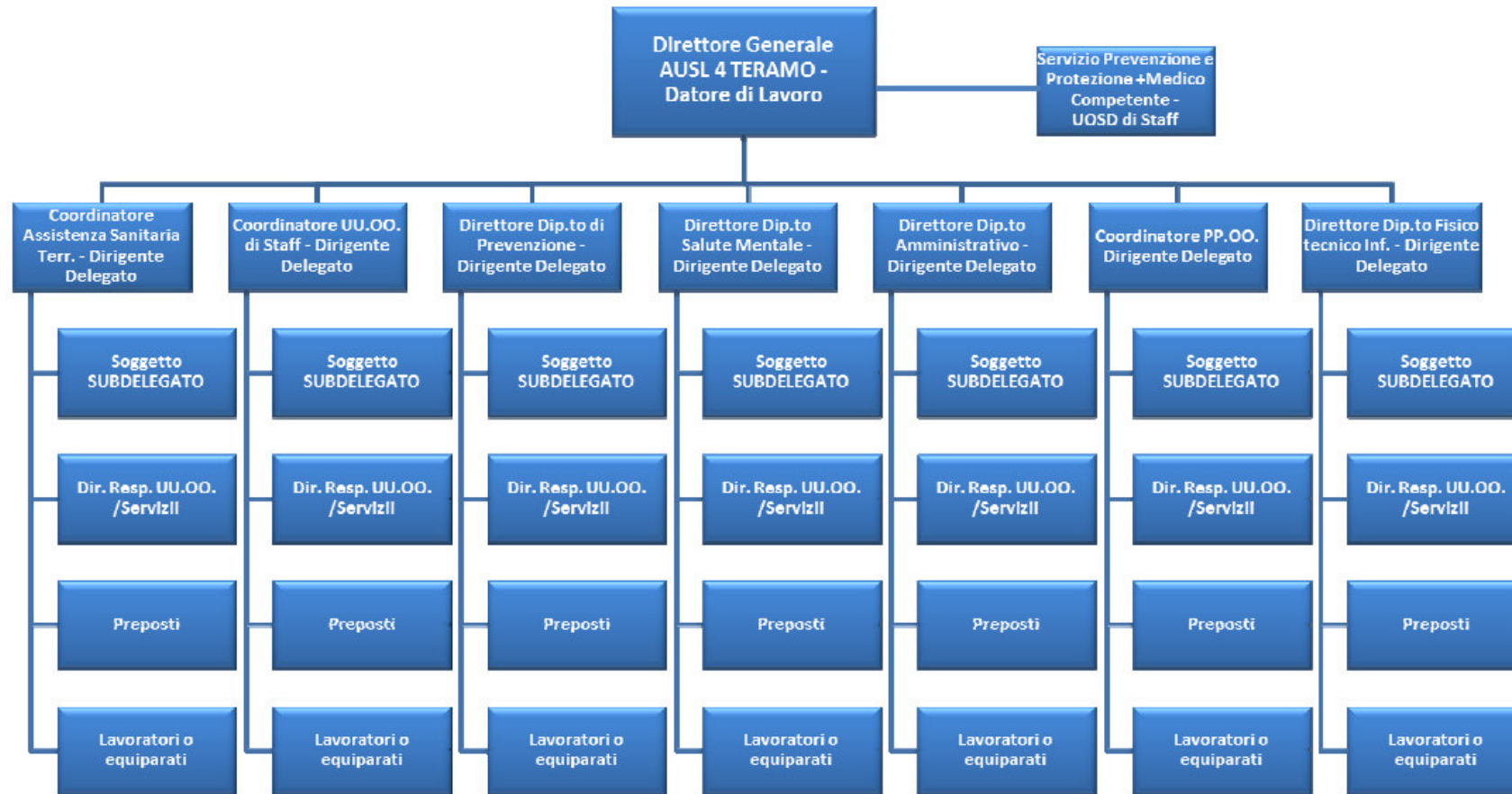
Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	PO Teramo – Piazza Italia - 64100 – Teramo - SERVIZIO 118
Piani occupati	Piano Terra
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	58


Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dr.ssa E. IPPOLITI Dr. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. D. Del Gaone Sig. G. Martella, Sig. A. Macrilante, Sig. D. Castagnoli, Sig. P.B. Di Marco Sig. M. De Febis Sig. A.Febo
Consulenti Esterni	ExitOne – Professional Service srl



I.1.1 Organigramma Aziendale



In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- 1. Dirigente Medico Responsabile**
- 2. Coordinatore della Centrale Operativa (CPSE)**
- 3. Medico di Centrale Operativa**
- 4. Medico di Emergenza Territoriale**
- 5. Infermiere di Centrale Operativa**
- 6. Infermiere di Emergenza Territoriale**
- 7. Infermiere dei Trasporti Programmati**
- 8. O.T.S. Autista di Ambulanza di Emergenza Territoriale e dei Trasporti**
- 9. Assistente Tecnico**

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro diviso per mansioni viene riportato di seguito:

- **Dirigente Medico Responsabile**
 - o Settimanale solo mattina
- **Coordinatore della Centrale Operativa (CPSE)**
 - o Settimanale solo mattina
- **Medico di Centrale Operativa**
 - o Giorni - Notte
- **Infermiere di Centrale Operativa**
 - o Giorno – Notte – SN – R - R
- **Medico di Emergenza Territoriale**
 - o Giorni - Notte
- **Infermiere di Emergenza Territoriale**
 - o Giorno – Notte – SN – R - R
- **Infermiere dei Trasporti Programmati**
 - o Giorno – Notte – SN – R - R
- **O.T.S. Autista di Ambulanza di Emergenza Territoriale e dei Trasporti**
 - o Giorno – Notte – SN – R
- **Assistente Tecnico**
 - o Settimana corta – 2 rientri pomeridiani

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.

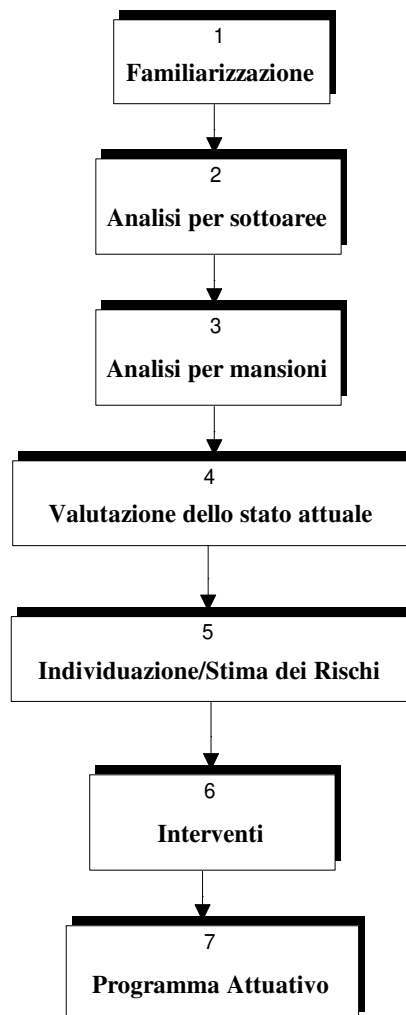


Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.

In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **"VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE"** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

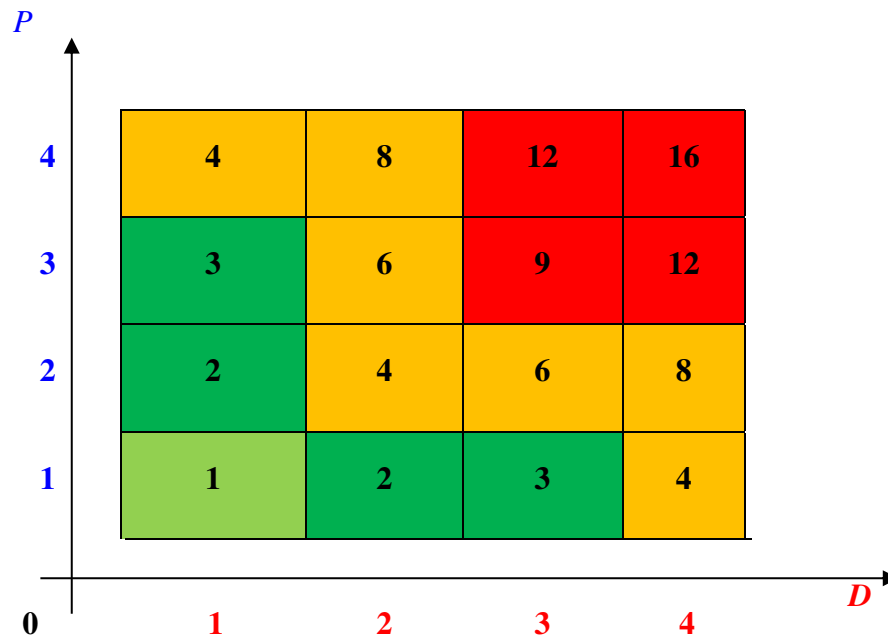


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Tabella A

<i>IR = P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

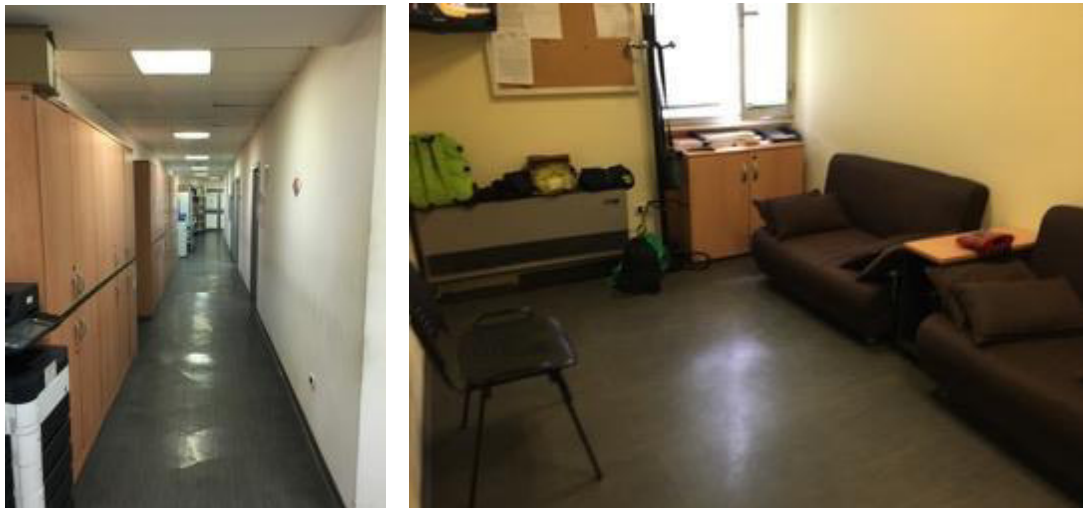
II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche del Lotto 1 del PO Teramo è riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.


I locali oggetto del presente documento occupano una porzione del piano terra dell'Edificio del Lotto 1.

L'accesso al reparto avviene direttamente dall'esterno dove è presente uno spazio coperto, chiamata zona calda (passaggio ambulanze e auto mediche anche per il Pronto Soccorso); il servizio è collegato dal resto della struttura mediante corridoi interni, searati da porte taglia fuoco.

All'interno il reparto del servizio 118 è costituito da un unico corridoio, dove sono ubicate le stanze del Responsabile, della Coordinatrice, Equipaggio del 118, Centrale operativa Trasporti e Guardia Medica, la stanza dei Medici, la Centrale Operativa di Coordinamento, il CED e una stanza adibita a cucina.



Gli infermieri, vengono prestati dal servizio di Pronto Soccorso, con una turnazione prestabilita.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno del reparto sono presenti servizi igienici, all'interno del locale adibiti per il personale operativo.

I locali sono riscaldati e dotati di accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi) le pareti sono lavabili (piastrellate).



Per i locali spogliatoio, sono utilizzati i bagni presenti all'interno dei suddetti ambienti dove i ricambi d'aria sono garantiti dalle finestre presenti.

II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del reparto sono presenti dei piccoli depositi di medicinali lungo il corridoio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.5 Impianti tecnologici


Impianti Termici/condizionamento

All'interno del piano è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori installati sia nelle parti comuni che all'interno delle stanze e nei servizi igienici;

In alcune stanze sono inoltre installati condizionatori a parete (sala server, etc.)



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

Sono presenti quadri elettrici nei locali specifici di zona.

Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.



Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:


- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;



II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon.

Il sistema di illuminazione naturale è garantito da finestre perimetrali con apertura a battente.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni

Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.


I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

Nello specifico i locali visionati hanno condizionamento forzato tramite Split a parete in più la ventilazione può avvenire mediante le finestre perimetrali.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria degli apparecchi (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

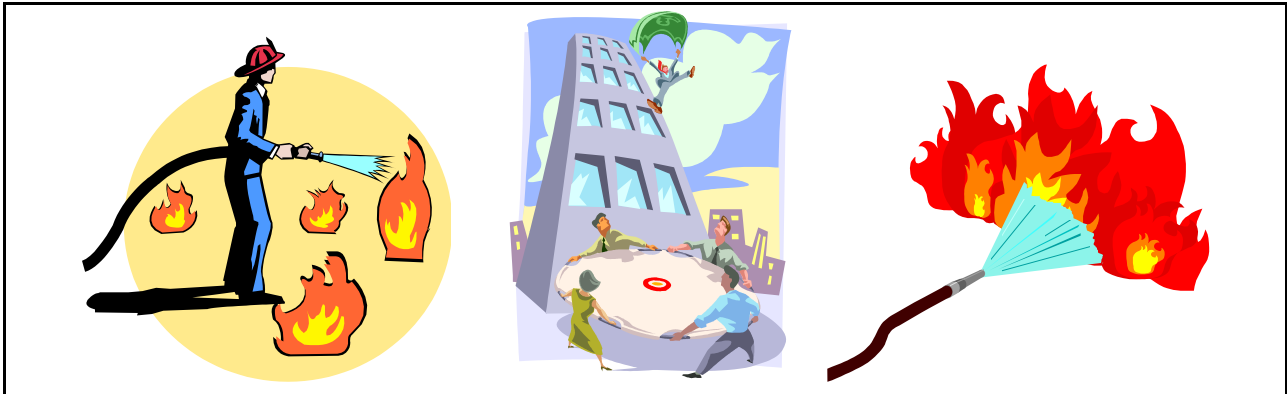
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

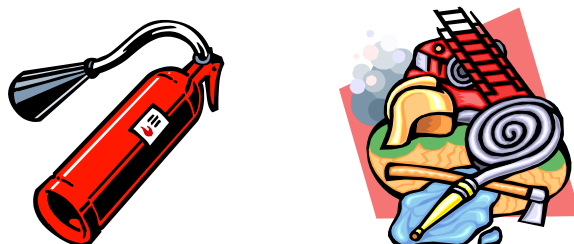
II.11.1 Aree a rischio specifico


Depositi di sostanze infiammabili

Si sono riscontrati dei scaffali/armadi, nei locali visitati, dove vengono tenuti materiali di varia natura ma senza contenere materiali pericolosi, tali da creare problemi specifici.

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Mezzi di estinzione portatili


Ai vari piani in esame sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente paria 34 A 233 B C; tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.

Impianto idrico antincendio

Ai vari piani sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento. Per l'esatta collocazione degli estintori si rimanda all'allegato grafico.


Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i. , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

II.12 analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

Dirigente Medico Responsabile

Coordinatore della Centrale Operativa (CPSE)

Medico di Centrale Operativa

Medico di Emergenza Territoriale

Infermiere di Centrale Operativa

Infermiere di Emergenza Territoriale


Infermiere dei Trasporti Programmati

O.T.S. Autista di Ambulanza di Emergenza Territoriale e dei Trasporti

Assistente Tecnico

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può a volte essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenzione dagli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Dirigente Medico Responsabile

Attività e compiti del personale Addetto

Il Responsabile dell'UOSD C.O. 118 svolge le attività previste dal proprio profilo professionale integrandole con quelle di seguito riportate:

- Identifica obiettivi quantitativi e qualitativi integrativi per il SET 118 (postazioni emergenza territoriale avanzata, postazioni India, Postazioni Base);
- pianifica e monitora le attività del personale coordinato finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse e ne verifica periodicamente la corretta attuazione;
- Definisce il fabbisogno di risorse (umane, tecniche, tecnologiche e strutturali) necessarie alla erogazione dei servizi;
- provvede alla stesura di rendicontazioni;
- collabora con le altre CC.OO. regionali e postazioni di Emergenza Territoriale e con tutte le Istituzioni che operano nell'ambito dell'emergenza urgenza, al fine di favorire la costruzione e lo sviluppo di rapporti interdisciplinari;
- verifica la puntuale rilevazione di tutta l'attività svolta e analizza, secondo le cadenze pianificate, i dati necessari al miglioramento delle performance;
- verifica e valuta le competenze (tecnico-operative) e i comportamenti adottati dal personale sanitario durante il turno;
- gestisce le valutazioni del personale del SET 118 secondo le procedure aziendali e gli accordi sindacali in materia, promuovendo nel personale la cultura della valutazione;
- predispone l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxiemergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- collabora con il Referente del Rischio Clinico segnalando eventuali eventi avversi e situazioni di criticità;
- mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con i Direttori dei Pronto Soccorso e delle UU.OO. dei Dipartimenti;
- provvede alla stesura dei piani formativi e di aggiornamento, presiede alla formazione e addestramento del personale che opera nel SET 118, verificandone l'operato;
- promuove e partecipa alle attività di ricerca, alla gestione dei progetti ed alla diffusione dei risultati nell'ambito del SET 118;
- governa tutte le problematiche che insorgono nel SET 118;
- Partecipazione alle riunioni propedeutiche al Comitato di Difesa Civile ed al GOS Provinciale, CRDP Abruzzo, CREA Abruzzo, Prefettura ecc.;

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videotermini, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videotermini (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


- Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Guanti tecnici conformi alla Norma EN 388
- Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3.
- Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii);
- Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola – conforme alla Norma EN 397 e 12492
- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388
- occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166
- tute monouso in Tyvec conformi alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034
- Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN

Mezzi di Comunicazione

- Telefono Cellulare.
- Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Programmi di Formazione
<p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>


<p>differenze di genere:</p> <p>✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
<p>età :</p> <p>✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Coordinatore della Centrale Operativa (CPSE)

Attività e compiti del personale Addetto

Il Coordinatore della Centrale Operativa svolge le attività previste dal proprio profilo professionale integrandole con quelle di seguito riportate:

- propone con il Responsabile dell'UOSD obiettivi quantitativi e qualitativi integrativi per il SET 118 (postazioni emergenza territoriale avanzata, postazioni India, Postazioni Base);
- pianifica e monitora le attività del personale coordinato finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse e ne verifica periodicamente la corretta attuazione;
- contribuisce alla definizione del fabbisogno di risorse (umane, tecniche, tecnologiche e strutturali) necessarie alla erogazione dei servizi;
- provvede alla definizione del fabbisogno di farmaci, materiale sanitario, attrezzature sanitarie e non, e all'approvvigionamento degli stessi;
- provvede alla stesura di rendicontazioni e ordinativi relativi a materiali utilizzati dalla UOSD;
- collabora con le altre CC.OO. regionali e postazioni di Emergenza Territoriale e con tutte le Istituzioni che operano nell'ambito dell'emergenza urgenza, al fine di favorire la costruzione e lo sviluppo di rapporti interdisciplinari;
- verifica la puntuale rilevazione di tutta l'attività svolta e analizza, secondo le scadenze pianificate, i dati necessari al miglioramento delle performance;
- definisce l'organizzazione del lavoro nell'ambito dell'emergenza territoriale e predispone tutta la Turnistica del personale che aderisce alle prestazioni del SET 118;
- coordina l'organizzazione della COT (centrale operativa trasporti programmati) e dei trasporti secondari urgenti coordinandosi con i Responsabili e coordinatori delle UU.OO. e Direzioni di Presidio;
- verifica e valuta le competenze (tecnico-operative) e i comportamenti adottati dal personale sanitario durante il turno;
- gestisce le valutazioni del personale del comparto secondo le procedure aziendali e gli accordi sindacali in materia, promuovendo nel personale la cultura della valutazione;
- In collaborazione con il Responsabile dell'UOSD predispone l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxiemergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- collabora con il Referente del Rischio Clinico segnalando eventuali eventi avversi e situazioni di criticità;
- mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con i Direttori e Coordinatori dei Pronto Soccorso e delle UU.OO. delle Strutture Sanitarie;
- collabora con il Responsabile dell'UOSD alla stesura dei piani formativi e di aggiornamento, presiede alla formazione e addestramento del personale che opera nel SET 118, verificandone l'operato;
- promuove e partecipa con il Responsabile dell'UOSD alle attività di ricerca, alla gestione dei progetti ed alla diffusione dei risultati nell'ambito del SET 118;
- In collaborazione con il Responsabile dell'UOSD governa tutte le problematiche che insorgono nel SET 118.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate
Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videotermini, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax, Consolle Radio.
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario
Disinfettanti, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.
Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta, inciampo e scivolamento in piano; ▪ Urto, colpo, schiacciamento; ▪ Elettrocuzione; ➤ Agenti ergonomici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affaticamento visivo per utilizzo di Videotermini (per tempi superiore alle 20 ore settimanali); ▪ Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate.

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------


Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


<p>Nella normale attività della mansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287 ▪ guanti monouso (<i>gomma/nitrile</i>) conformi alla EN 374 - 455 ▪ abbigliamento da lavoro (camicie, casacche, manicotti, ecc.) <p>Nell'emergenza di incidenti cosiddetti maggiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Guanti tecnici conformi alla Norma EN 388 ▪ Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3. ▪ Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii); ▪ Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conformi alla Norma EN 397 e 12492 ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conformi alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conformi alla Norma UNI EN 149 ▪ guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388 ▪ occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conformi alla EN 166 ▪ tute monouso in Tyvec conformi alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034 ▪ <u>Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN</u>

Mezzi di Comunicazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono Cellulare. ▪ Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.
--

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>
--


<p>differenze di genere:</p> <p>☒ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
<p>età :</p> <p>☒ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Medico di Centrale Operativa


Attività e compiti del personale Addetto

Il Medico di Centrale Operativa è responsabile di tutto quanto accade in Centrale stessa, nelle assegnazioni delle missioni di Emergenza Territoriale, nella validazione delle richieste di trasporto sia tempo-dipendente che secondario urgente e svolge le attività di seguito riportate:

- Riceve le consegne a viso e tutte le informazioni sugli eventi e missioni in corso, iniziati durante il turno precedente, dal Collega cui subentra.
- Prende visione delle comunicazioni di servizio e segnalazioni riportate su apposito registro.
- Verifica direttamente lo stato della Centrale Operativa.
- Verifica le assegnazioni del Personale alle diverse funzioni, secondo programma redatto dal Coordinatore Infermieristico e Tecnico (Autisti) e dal Responsabile del SET 118 per quanto riguarda i Medici.
- E' fisicamente presente in Centrale Operativa e/o immediatamente contattabile e disponibile.
- Assume decisioni attenendosi ai Protocolli Aziendali.
- Prende visione degli eventi occupando, quando necessario la postazione n. 4 della C.O.
- Controlla la movimentazione dei Mezzi di Soccorso sul territorio, in particolare nelle richieste di trasporti tempo-dipendenti, valutandone l'appropriatezza.
- Fornisce consigli terapeutici e direttive al CPSI del MSA- India.
- Fornisce consigli al Personale del Mezzo di Soccorso Base.
- Interloquisce con i Medici di Guardia Medica, della Medicina del Territorio, delle U.U. O.O. dei P.P.O.O. per eventi e missioni nelle quali è coinvolto il SET 118.
- Fornisce consulto telefonico al Paziente che ne fa richiesta.
- Contatta direttamente, le strutture dedicate, qualora si verificasse la necessità: Centri Antiveleno, Centri Iperbarici, Centri Ustionati, Centri Alta Specializzazione
- Controlla l'invio ed il conseguente arrivo degli stati di missione dei mezzi di Soccorso.
- Verifica il rispetto dei protocolli, linee guida, procedure, etc.
- Riscontra che non si verifichino assenze nelle postazioni operative.
- Valuta e decide l'attivazione degli Elicotteri del 118, negli interventi primari, negli interventi in ambiente impervio e nei trasporti sia tempo-dipendenti che secondari urgenti.
- Gestisce direttamente, durante l'orario di servizio, negli eventi che ne determinano l'attivazione, tutti i rapporti con gli altri Enti e Strutture quali: V.V.F.F., Magistratura, Questura, Forze di Polizia, nonché organi di stampa e mass-media in genere.
- Valuta l'attivazione dei mezzi speciali.
- Organizza e gestisce le fasi iniziali delle maxi-emergenze, allertamento Unità di crisi, etc.
- Prende decisioni extra-protocollo, quando necessario, assumendosene la responsabilità diretta.
- Redige il "Registro di Centrale" e vi documenta quanto ritenuto rilevante.
- In assenza del Responsabile, firma e valida tutte le richieste urgenti (scheda di centrale e/o schedino sanitario richiesti dalle Forze di Polizia, etc.).
- Al termine turno, informa, a vista, il Collega subentrante di eventuali servizi e/o missioni in sospeso o situazioni particolari in corso e compila il "Registro di Centrale".
- Relaziona al Responsabile le situazioni di non congruità e casi da sottoporre a sedute di debriefing.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate
Telefono fisso dedicato all'emergenza con cuffia, telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario
Non utilizzate durante il servizio di C.O.
Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo ▪ Caduta, inciampo e scivolamento in piano; ▪ Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari; ▪ Elettrocuzione; ▪ Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa ▪ Tagliato o punto da materiale pungente ▪ cadute accidentali e/o coinvolgimento in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta, coinvolgimento in fenomeni di scorrimento rapido di materiale fluido e/o alluvioni e valanghe ; <ul style="list-style-type: none"> ▪ innesco di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve a contatto con la lava); ▪ fenomeni normalmente possibili in alta montagna (repentine escursioni termiche, nebbia, neve, ghiaccio, radiazioni solari intense, ecc.); ▪ caduta materiale dall'alto; ▪ caduta dall'alto; ➤ Agenti ergonomici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale); ▪ Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali); ▪ Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate; ➤ Agenti chimici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di polveri; ➤ Agenti Biologici <u>potenziale</u>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaereosol ▪ Sangue, tessuti, deiezioni ▪ Rifiuti ➤ Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici. ➤ Agenti Psicosociali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici) ➤ Agenti individuali di rischio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale) ▪ Rischio incidente stradale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


<p>Nella normale attività della mansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287 ▪ guanti monouso (<i>gomma/nitrile</i>) conformi alla EN 374 - 455 ▪ abbigliamento da lavoro (camicie, casacche, manicotti, ecc.) <p>Nell'emergenza di incidenti cosiddetti maggiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Guanti tecnici conformi alla Norma EN 388 ▪ Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3. ▪ Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii); ▪ Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conformi alla Norma EN 397 e 12492 ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conformi alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conformi alla Norma UNI EN 149 ▪ guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388 ▪ occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conformi alla EN 166 ▪ tute monouso in Tyvec conformi alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034 ▪ <u>Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN</u>

Mezzi di Comunicazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono Cellulare. ▪ Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.
--

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>

<p>differenze di genere:</p> <p>✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
<p>età :</p> <p>✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Medico di Emergenza Territoriale

Attività e compiti del personale Addetto

Il Medico di Emergenza Territoriale, è il Leader, deve cioè coordinare il soccorso,, prendere decisioni immediate, mantenere la calma ed avere padronanza delle procedure (esplica, durante il soccorso sanitario, le prestazioni derivanti dalla preparazione professionale individuale). E' responsabile della gestione sanitaria della missione.

- Riconosce e rispetta i protocolli operativi aziendali ed interni.
- rispetta e fa rispettare le norme di tutela della privacy.
- Ad inizio turno riceve, a vista, le consegne e le informazioni dal Collega cui subentra.
- Verifica, congiuntamente al CPSI, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione sui mezzi di soccorso.
- Esegue e compila, congiuntamente al CPSI, la check-list dei farmaci in dotazione, controllandone la conservazione e la scadenza, provvedendo alla eventuale sostituzioni degli stessi.
- Gestisce la fase di avvicinamento al luogo dell'evento, mantenendo i necessari contatti telefonici e/o radiofonici con la C.O. per informarsi su novità dell'evento insorte e comunicare esigenze sopraggiunte.
- Controlla e ricorda all'O.T.S. Autista di Ambulanza l'invio degli stati radio di missione.
- Valuta con calma ed attenzione la scena dell'evento, con particolare riguardo alla sicurezza di tutta l'Equipe.
- Coordina tutto il Personale impegnato nel soccorso sanitario.
- Collabora con tutta l'Equipe al trasporto, dal mezzo di soccorso al target, di tutto il materiale occorrente e ritenuto necessario (zaini, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, etc.).
- Sul posto dell'intervento, non mostra insicurezza ed esitazione, non discute, non fa emergere divergenze/disaccordi con l'Equipe, ma dimostra professionalità.
- Non innesca od intraprende discussioni con i parenti del paziente da trattare o con i presenti.
- Impartisce direttive a tutta l'Equipe.
- Dopo la stabilizzazione del paziente, definisce il codice di rientro.
- Collabora, in caso si renda necessario, al caricamento del paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, sedia, etc.) per il successivo trasporto.
- Collabora al trasporto dei presidi e materiali utilizzati dal luogo dell'evento al mezzo di soccorso.
- Comunica con la C.O. per la definizione del Presidio Ospedaliero di destinazione ed assiste direttamente il paziente nel vano sanitario del mezzo di soccorso.
- Compila la scheda sanitaria in tutti i suoi campi e trasmette i dati raccolti alla C.O.

- Custodisce e ripone la modulistica in appositi contenitori nelle varie sedi.
- Al rientro da ogni missione, collabora con l'Equipe al ripristino dei farmaci, del materiale usato e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo di soccorso.
- Utilizza sempre, durante l'espletamento del servizio, abbigliamento e calzature in dotazione.
- Utilizza sempre i DPI (guanti, mascherine, etc.) che, assieme ai presidi utilizzati (siringhe, aghi, etc.), vengono raccolti in appositi contenitori e successivamente smaltiti.
- Eventuali problemi, insorti durante il Servizio, verranno discussi ed approfonditi fra tutti i componenti dell'Equipe al rientro e termine della missione.
- Annota tutte le comunicazioni su appositi registri e passa, a fine turno, le consegne, a vista, al Collega subentrante, informandolo su eventuali missioni "in sospeso".

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.


Zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, aspiratore, Intraossea, Respiratore portatile, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario


Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
 - cadute accidentali e/o coinvolgimento in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta, coinvolgimento in fenomeni di scorrimento rapido di materiale fluido e/o alluvioni e valanghe ;
 - innesco di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve a contatto con la lava);
 - fenomeni normalmente possibili in alta montagna (repentine escursioni termiche, nebbia, neve, ghiaccio, radiazioni solari intense, ecc.);
 - caduta materiale dall'alto;
 - caduta dall'alto;
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici:
 - presenza di polveri;
- Agenti fisici:
 - diminuzione della pressione atmosferica con l'aumento dell'altitudine;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici.
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Rischio incidente stradale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input checked="" type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	--	---------------------------------------	------------------------------------


Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
VEDI ALLEGATO	MAPO*		

*Per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta, per il Servizio 118 non è applicabile in quanto non rientra nel reparto di degenza normale.

Nonostante ciò il personale è soggetto a movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta pertanto ha effettuato:

- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *Formazione specifica*

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	2	1	2
	Traumi da investimento	2	1	2
	Biologico	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	3	2	6
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	3	2	6
	Inciampo	3	2	6
	Caduta dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	4	1	4
	Caduta di materiale dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	3	2	6
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	3	2	6
	Disturbi per esposizione acuta da agenti inquinanti	2	2	4
	Lesioni cute e occhi	3	2	6
	Infezione tetanica	3	1	3
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6
	Rumore	2	1	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	2	1	2
	Esposizione ad agenti inquinanti	2	1	2
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Guanti tecnici conforme alla Norma EN 388 ▪ Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3. ▪ Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii); ▪ Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conforme alla Norma EN 397 e 12492 ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per <u>Trasporto Pazienti a Rischio Biologico</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149 ▪ guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388 ▪ occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166 ▪ tute monouso in Tyvec conforme alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034 ▪ <u>Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN</u>

Mezzi di Comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono Cellulare. ▪ Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto

Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. - in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ELEVATO**.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore**.

Rischi aggiuntivi ulteriore Formazione Specifica calata- recupero con Verricello e DPI 3^a categoria

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore**.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi

mansione presente nell'allegato G.U. n° 75 30/03/06 (alcol)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	--	-----------------------------

mansione presente nell'allegato "Intesa Stato Regione art 8 c.6, legge 05/06/03 n° 131 (sostanze stupefacenti / psicotrope)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	--	-----------------------------

Differenze di genere

 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Si ritiene che tale attività lavorativa **NON POSSA ESSERE SVOLTA** da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

Età

Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 - prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Infermiere di Centrale Operativa

Attività e compiti del personale Addetto

L'infermiere di Centrale Operativa svolge le attività di seguito riportate:

- Ad inizio turno prende consegne, a vista, dal collega cui subentra su tutti gli eventi di emergenza di cui deve continuare la gestione.
- Verifica direttamente lo stato della Centrale, prende visione di tutte le altre comunicazioni di servizio e segnalazioni annotate su apposito registro (consegna di Centrale).
- Ha la responsabilità operativa della Centrale, attraverso l'uso di tutte le apparecchiature di comunicazione e gestione (PC multimonitor, Consolle Radio, PC gestionale aziendale, cellulari di servizio, telefonia fissa), ivi compresa la sorveglianza del Server e Rack Radio:
 1. ricezione e gestione delle chiamate;
 2. determinazione delle criticità e codificazione dell'evento segnalato;
 3. classificazione delle chiamate e delle risposte, secondo il Sistema delle Codifiche Ministeriali e nell'ambito dei Protocolli Aziendali;
 4. attivazione dell'equipaggio di soccorso (MSA, MSB, Automedica ed Eliambulanza, nonché altri Enti coinvolti);
 5. somministrazione di istruzioni pre-arrivo all'utente, anche per la RCP in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso sul posto;
 6. controllo e monitoraggio degli stati degli eventi.
- Consulta il Medico assegnato alle funzioni di C.O. quando necessario e gli fornisce gli elementi necessari ad assumere decisioni superiori negli interventi complessi.
- Mantiene i collegamenti radio-telefonici con il personale a bordo dei mezzi di soccorso e gli altri Enti coinvolti (Questura, VVF, VVUU, CC, PC, COA, FFS CP, ecc.).
- Gestisce e coordina i servizi di trasporto tempo-dipendente e secondario urgente.
- Documenta le attività attraverso il Sistema informatico, compilando in maniera completa tutti i campi previsti, provvedendo alla archiviazione temporanea della documentazione.
- Gestisce le comunicazioni ordinarie e straordinarie con l'esterno (Ospedali, Forze dell'Ordine, Organi di stampa, COA, Prefettura, Protezione Civile), in particolare in occasione di Incidenti Maggiori o Maxiemergenze, coinvolgendo quando previsto il Medico di Centrale.
- Gestisce il trasporto urgente Sangue ed Emoderivati tra il P.O. di S.Omero ed il SIT di Teramo e tra questo e i Presidi extra provinciali, regionali ed extraregionali.
- Gestisce le richieste di Trasporto ed approvvigionamento urgenti di Farmaci per i Servizi di Farmacia dell'intera ASL di Teramo.
- Gestisce le richieste di trasporto di liquidi biologici e campioni e chemioterapici.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono fisso dedicato all'emergenza con cuffia, telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Non utilizzate durante il servizio di C.O.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
 - cadute accidentali e/o coinvolgimento in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta, coinvolgimento in fenomeni di scorrimento rapido di materiale fluido e/o alluvioni e valanghe ;
 - innescio di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve a contatto con la lava);
 - fenomeni normalmente possibili in alta montagna (repentine escursioni termiche, nebbia, neve, ghiaccio, radiazioni solari intense, ecc.);
 - caduta materiale dall'alto;
 - caduta dall'alto;
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici:
 - presenza di polveri;
- Agenti fisici:
 - diminuzione della pressione atmosferica con l'aumento dell'altitudine;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici.
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Rischio incidente stradale.

Esposizione a rumore

 A(8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]

 ≤ 80
 $80 < \leq 85$
 $85 < \leq 87$
 > 87
**Esposizione
vibrazioni**

 A(8) [m/s²]

 Mano – braccio
[m/s²]

 SI NO
 $\leq 2,5$

Valore limite d'azione

 $2,5 < \leq 5$
 > 5

 Valore limite di
esposizione


 Corpo intero
[m/s²]

 SI NO
 $\leq 0,5$

Valore limite d'azione

 $0,5 < \leq 1$
 > 1

 Valore limite di
esposizione

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati all'attività lavorativa

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1	
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


<p>Nella normale attività della mansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287 ▪ guanti monouso (<i>gomma/nitrile</i>) conforme alla EN 374 - 455 ▪ abbigliamento da lavoro (camicie, casacche, manicotti, ecc.) <p>Nell'emergenza di incidenti cosiddetti maggiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI) ▪ Guanti tecnici conforme alla Norma EN 388 ▪ Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3. ▪ Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii); ▪ Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conforme alla Norma EN 397 e 12492 ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149 ▪ guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388 ▪ occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166 ▪ tute monouso in Tyvec conforme alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034 ▪ <u>Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN</u>

Mezzi di Comunicazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono Cellulare di servizio, Telefono fisso.. ▪ Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ELEVATO.</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>Rischi aggiuntivi ulteriore Formazione Specifica calata- recupero con Verricello e DPI 3^a categoria</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>

<p>Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi</p>

mansione presente nell'allegato G.U. n° 75 30/03/06 (alcol)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
mansione presente nell'allegato "Intesa Stato Regione art 8 c.6, legge 05/06/03 n° 131 (sostanze stupefacenti / psicotrope)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<p>Differenze di genere</p> <p>✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p> <p>Si ritiene che tale attività lavorativa NON POSSA ESSERE SVOLTA da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.</p> <p><u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p> <p>Età</p> <p>Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.</p>
--

<p>Stress lavoro-correlato</p>		
<table border="1"> <tr> <td>Indicazione livello di rischio</td> <td>Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692</td> </tr> </table>	Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692	


Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)
 Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Infermiere di Emergenza Territoriale

Attività e compiti del personale Addetto

L'infermiere di Emergenza Territoriale, oltre le funzioni previste dal ruolo, svolge le attività di seguito riportate:

- Nelle ambulanze INDIA e medicalizzate:
 1. Coordina i soccorsi, prende decisioni immediate, applica protocolli e procedure (esplica durante il soccorso sanitario le prestazioni derivanti dalla propria preparazione professionale).
 2. È responsabile della gestione sanitaria dell'intervento;
 3. Si rapporta con le Forze dell'Ordine, Protezione Civile, VVF. etc. durante la gestione sul luogo dell'intervento sanitario, ove presenti, oltre che con la C.O. 118 per riferire sulla situazione, sull'eventuale Triage sul posto e al fine di concordare la destinazione dei pazienti, in base alle condizioni cliniche.
- Conosce e adotta i protocolli operativi aziendali ed interni;
- Rispetta e contribuisce a non violare le norme di tutela e privacy;
- Ad inizio turno riceve le consegne e le informazioni, a vista, dal collega cui subentra, provvedendo alla prosecuzione dell'intervento in corso, una volta giunti al P.S.
- Nelle sedi periferiche prende visione dei "registri delle consegne" e prosegue l'intervento in corso, una volta giunti al P.S.
- Verifica, congiuntamente al Medico (ove presente), la dotazione, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione all'ambulanza;
- Esegue, unitamente al Medico (ove presente), la check-list dei farmaci e materiale sanitario a disposizione, controllandone conservazione e scadenza, provvedendo all'eventuale ripristino degli stessi.
- Gestisce le fasi di avvicinamento al luogo dell'evento, mantenendo i contatti telefonici e/o radiofonici con la C.O. necessari ad informare circa le evoluzioni e contestualmente trasmettere le possibili esigenze sopraggiunte.
- Valuta con calma ed attenzione la scena dell'evento, provvedendo quando necessario al primo Triage, in particolare nei casi nei quali le risorse a disposizione appaiono non sufficienti alla gestione dell'evento.
- Coordina tutto il personale impegnato nel soccorso sanitario sull'evento.
- Collabora con l'equipaggio per favorire il trasporto del materiale occorrente dal mezzo di soccorso al target (zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, ecc.).
- Coordina tutta l'equipe, in collaborazione con il medico se presente, per l'intero evento.
- Se necessario richiede l'intervento medico in rendez-vous o si consulta con il medico di centrale.
- Dopo la stabilizzazione del paziente, definisce il codice di rientro e lo modifica in itinere in riferimento all'evoluzione clinica del paziente.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- Coordina e posiziona il paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, telo trasporta malati ecc.) prima di iniziare il trasporto in sicurezza;
- Collabora al trasporto del materiale e presidi utilizzati dal target al mezzo di soccorso;
- Assiste il paziente nel vano sanitario del mezzo di soccorso durante il rientro.
- Compila la scheda sanitaria in tutti i suoi campi e trasmette i dati raccolti alla C.O., provvede altresì alla corretta conservazione temporanea della documentazione presso le varie sedi;
- Al rientro da ogni missione con l'equipe provvede al ripristino di farmaci, materiali e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo di soccorso, nonché ha la responsabilità di effettuare un debriefing con l'equipe per discutere qualsiasi criticità. In casi 'speciali' o criticità non affrontabili, coinvolge il medico di C.O.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.


Zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, aspiratore, Intraossea, Respiratore portatile, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario


Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
 - cadute accidentali e/o coinvolgimento in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta, coinvolgimento in fenomeni di scorrimento rapido di materiale fluido e/o alluvioni e valanghe ;
 - innesco di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve a contatto con la lava);
 - fenomeni normalmente possibili in alta montagna (repentine escursioni termiche, nebbia, neve, ghiaccio, radiazioni solari intense, ecc.);
 - caduta materiale dall'alto;
 - caduta dall'alto;
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici:
 - presenza di polveri;
- Agenti fisici:
 - diminuzione della pressione atmosferica con l'aumento dell'altitudine;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- Rifiuti
- Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici.
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Rischio incidente stradale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input checked="" type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Irrilevante	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza per la salute <input type="checkbox"/>	Rilevante	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	--	--	------------------------------------


Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
VEDI ALLEGATO	MAPO*		

*Per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta, per il Servizio 118 non è applicabile in quanto non rientra nel reparto di degenza normale.

Nonostante ciò il personale è soggetto a movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta pertanto ha effettuato:

- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *Formazione specifica*

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA	D	P	IR	
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	2	1	2
	Traumi da investimento	2	1	2
	Biologico	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	3	2	6
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	3	2	6
	Inciampo	3	2	6
	Caduta dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	4	1	4
	Caduta di materiale dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	3	2	6
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	3	2	6
	Disturbi per esposizione acuta da agenti inquinanti	2	2	4
	Lesioni cute e occhi	3	2	6
Infezione tetanica	3	1	3	
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6
	Rumore	2	1	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	2	1	2
	Esposizione ad agenti inquinanti	2	1	2
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


- Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Guanti tecnici conforme alla Norma EN 388
- Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3.
- Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii);
- Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conforme alla Norma EN 397 e 12492
- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388
- occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166
- tute monouso in Tyvec conforme alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034
- Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN

Mezzi di Comunicazione

- Telefono Cellulare.
- Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ELEVATO.</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>Rischi aggiuntivi ulteriore Formazione Specifica calata- recupero con Verricello e DPI 3^a categoria</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>

<p>Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi</p>

<p>mansione presente nell'allegato G.U. n° 75 30/03/06 (alcol)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>mansione presente nell'allegato "Intesa Stato Regione art 8 c.6, legge 05/06/03 n° 131 (sostanze stupefacenti / psicotrope)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO


<p>Differenze di genere</p> <p>✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p> <p>Si ritiene che tale attività lavorativa NON POSSA ESSERE SVOLTA da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.</p> <p><u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
--

<p>Età</p> <p>Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.</p>

Stress lavoro-correlato

<p>Indicazione livello di rischio</p>	<p>Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692</p>
--	--

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)
 Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Infermiere dei Trasporti Programmati

Attività e compiti del personale Addetto

L'infermiere dedicato a tale attività, oltre a svolgere le funzioni previste dal ruolo, svolge quanto di seguito riportato:

- Nelle ambulanze BASE delle Associazioni di Volontariato in convenzione:
 1. Controlla il vano sanitario del mezzo utilizzato attraverso la compilazione della Check List verificando la dotazione, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione (DAE, Aspiratore, O2, ecc).
 2. Riceve le comunicazioni telefoniche circa i trasporti da effettuare.
 3. Si accerta della completezza della documentazione relativa al paziente.
 4. Durante il trasporto è responsabile del paziente e lo assiste nel vano sanitario del mezzo;
- Conosce e adotta i protocolli operativi aziendali ed interni.
- Rispetta e contribuisce a non violare le norme di tutela e privacy.
- Coordina e posiziona il paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, telo trasporta malati ecc.) prima di iniziare il trasporto in sicurezza.
- Comunica alla COT (Centrale Operativa Trasporti) gli stati relativi alla missione mantenendo con la stessa contatti in caso di eventuali criticità riscontrate.
- Al rientro da ogni missione provvede al ripristino dei materiali e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo utilizzato.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.


Zaino, DAE, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, aspiratore, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario


Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa;
 - innesco di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve);
 - caduta materiale dall'alto;
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici:

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- presenza di polveri;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici.
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Rischio incidente stradale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input checked="" type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Irrilevante	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza per la salute <input type="checkbox"/>	Rilevante	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	--	---------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
VEDI ALLEGATO	MAPO*		

*Per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta, per il Servizio 118 non è applicabile in quanto non rientra nel reparto di degenza normale.

Nonostante ciò il personale è soggetto a movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta pertanto ha effettuato:


- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *Formazione specifica*

Principali rischi legati alla mansione
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

D
P
IR

		D	P	IR
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	2	1	2
	Traumi da investimento	2	1	2
	Biologico	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	3	2	6
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	3	2	6
	Inciampo	3	2	6
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	3	2	6
	Disturbi per esposizione acuta da agenti inquinanti	2	2	4
	Lesioni cute e occhi	3	2	6
	Infezione tetanica	3	1	3
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6
	Rumore	2	1	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	2	1	2
	Esposizione ad agenti inquinanti	2	1	2
	Posture connesse ad attività specifica	3	1	3
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità"
- Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità"
- Guanti tecnici conforme alla Norma EN 388
- Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3.
- Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii);
- Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conforme alla Norma EN 397 e 12492
- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388
- occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166
- tute monouso in Tyvec conforme alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034
- Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN

Mezzi di Comunicazione

- Telefono Cellulare.
- Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto

Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. - in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ELEVATO**.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore**.

Rischi aggiuntivi ulteriore Formazione Specifica calata- recupero con Verricello e DPI 3^a categoria

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore**.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi

mansione presente nell'allegato G.U. n° 75 30/03/06 (alcol)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	--	-----------------------------

mansione presente nell'allegato "Intesa Stato Regione art 8 c.6, legge 05/06/03 n° 131 (sostanze stupefacenti / psicotrope)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	--	-----------------------------

Differenze di genere

 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Si ritiene che tale attività lavorativa **NON POSSA ESSERE SVOLTA** da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

Età

Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 - prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Operatrice Socio Sanitaria - Soccorritore - Autista

Attività e compiti del personale Addetto

L'O.T.S. Autista di Ambulanza

Categoria B: autista.

Addetto all'automedica, per trasporto sangue ed emoderivati, prelievi, antiblastici, farmaci e campioni biologici. Non in codifica di emergenza.

Inizio turno:

- Fase di controllo dei mezzi e guida del mezzo:
- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, si assicura e provvede al rifornimento di carburante;
- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;
- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario;
- Adotta tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida, nel rispetto del Codice della Strada.

Fase di ripristino del mezzo:

- Ripristina il mezzo per le attrezzature di sua competenza e provvede alla pulizia del veicolo;
- Controlla e provvede al rifornimento di carburante.

Categoria BS: autista di ambulanza (trasporto pazienti e soccorso).

Inizio turno:

Prende le consegne dal collega del turno precedente con cambio a vista

Fase di controllo dei mezzi di soccorso e guida del mezzo:

- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto per la competenza specifica;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, assicura e provvede al rifornimento di carburante;
- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;

- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario.

Fase del soccorso:

- Guida il mezzo dalla sede fino al luogo dell'evento scegliendo il percorso più sicuro e più breve, adottando tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida nel rispetto del Codice della Strada;
- Invia i codici radio degli stati di missione;
- Intrattiene contatto telefonico col richiedente quando ha difficoltà a rintracciarne l'abitazione in avvicinamento al target con triangolazione dei contatti attraverso la C.O. 118;
- Posiziona il mezzo in sicurezza sul luogo dell'evento, con particolare attenzione negli incidenti stradali, anche in collaborazione con le forze di Polizia;
- Estrae la barella dall'ambulanza. Trasporta parte del materiale sanitario, assieme al Medico e CPSI, vicino al paziente, nel rispetto della legge 81/08;
- Collabora con la squadra (medico e CPSI) nelle fasi del soccorso, in particolare si dispone a fianco del paziente e passa il materiale richiesto (saturimetro, monitor, materiale per ossigenoterapia, aspiratore, ecc.);
- In collaborazione con l'equipe, provvede al posizionamento del paziente sulla barella coi presidi adeguati al caso e, successivamente al caricamento della barella stessa sul mezzo di soccorso;
- Guida il mezzo di soccorso dal target all'ospedale di destinazione;
- Collabora con l'equipe sanitaria ad estrarre la barella col paziente dall'ambulanza per il trasferimento in P.S. o nei Reparti.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentata pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione meteorologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Fase del rientro:

- Terminata la missione il mezzo viene trasferito nella sede di partenza;
 - Collabora coll'infermiere dopo il soccorso al ripristino del mezzo per le attrezzature di sua competenza e nella pulizia del veicolo limitatamente alla cabina di guida.
- Può guidare i mezzi automedica ed ambulanza adibiti al trasporto organi, sangue ed emoderivati, campioni, missioni di soccorso avanzato e trasporti secondari urgenti.*

- **Categoria C: autista di ambulanza (trasporto pazienti e soccorso).**

Inizio turno:

Prende le consegne dal collega del turno precedente con cambio a vista

Fase di controllo dei mezzi di soccorso e guida del mezzo:

- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto per la competenza specifica;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, assicura e provvede al rifornimento di carburante;

- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;
- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario.

Fase del soccorso:

- Guida il mezzo dalla sede fino al luogo dell'evento scegliendo il percorso più sicuro e più breve, adottando tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida nel rispetto del Codice della Strada;
- Invia i codici radio degli stati di missione;
- Intrattiene contatto telefonico col richiedente quando ha difficoltà a rintracciarne l'abitazione in avvicinamento al target con triangolazione dei contatti attraverso la C.O. 118;
- Posiziona il mezzo in sicurezza sul luogo dell'evento, con particolare attenzione negli incidenti stradali, anche in collaborazione con le forze di Polizia;
- Estrae la barella dall'ambulanza. Trasporta parte del materiale sanitario, assieme al Medico e CPSI, vicino al paziente, nel rispetto della legge 81/08;
- Collabora con la squadra (medico e CPSI) nelle fasi del soccorso, in particolare si dispone a fianco del paziente e passa il materiale richiesto (saturimetro, monitor, materiale per ossigenoterapia, aspiratore, ecc.);
- In collaborazione con l'equipe, provvede al posizionamento del paziente sulla barella coi presidi adeguati al caso e, successivamente al caricamento della barella stessa sul mezzo di soccorso;
- Guida il mezzo di soccorso dal target all'ospedale di destinazione;
- Collabora con l'equipe sanitaria ad estrarre la barella col paziente dall'ambulanza per il trasferimento in P.S. o nei Reparti.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentava pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione meteorologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Fase del rientro:

- Terminata la missione il mezzo viene trasferito nella sede di partenza;
- Collabora coll'infermiere dopo il soccorso al ripristino del mezzo per le attrezzature di sua competenza e nella pulizia del veicolo limitatamente alla cabina di guida.

Può guidare i mezzi automedica ed ambulanza adibiti al trasporto organi, sangue ed emoderivati, campioni, missioni di soccorso avanzato e trasporti secondari urgenti.

Può assumere coordinamento di controllo e manutenzione dei mezzi e degli altri operatori secondo modalità di attribuzione di incarico assegnate dal Responsabile del Servizio.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono fisso, Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.


Movimentazione di zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, Respiratore portatile, bombole O2, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti; barella autocaricante; barella a cucchiaio; termoculla.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti previsti per il lavaggio, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - movimenti scoordinati, tagli, impatti, schiacciamenti, inciampo
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento, abrasioni e distorsioni articolari;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
 - cadute accidentali e/o coinvolgimento in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta, coinvolgimento in fenomeni di scorrimento rapido di materiale fluido e/o alluvioni e valanghe ;
 - innescio di colate di fango (provocate dallo scioglimento della neve a contatto con la lava);
 - fenomeni normalmente possibili in alta montagna (repentine escursioni termiche, nebbia, neve, ghiaccio, radiazioni solari intense, ecc.);
 - caduta materiale dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta);
 - caduta dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta);
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici:
 - presenza di polveri;
- Agenti fisici:
 - diminuzione della pressione atmosferica con l'aumento dell'altitudine;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Microclima agenti meteorologici avversi, ipotermia, sbalzi termici.
- Agenti Psicosociali:
 - Pressione da lavoro notturno (alterazione dei ritmi biologici)
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Rischio incidente stradale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input checked="" type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	--	---------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
VEDI ALLEGATO	MAPO*		


*Per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta, per il Servizio 118 ed Elisoccorso non è applicabile in quanto non rientra nel reparto di degenza normale.

Nonostante ciò il personale è soggetto a movimentazione dei pazienti (MAPO) e della movimentazione manuale di traino e spinta pertanto ha effettuato:

- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *Formazione specifica*

Principali rischi legati all'attività lavorativa

RISCHIO SICUREZZA		G	P	C
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	2	1	2
	Traumi da investimento	2	1	2
	Biologico	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	3	2	6
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	3	2	6
	Inciampo	3	2	6
	Caduta dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	4	1	4
	Caduta di materiale dall'alto (in aree in dissesto per caduta materiale di frana e/o di risulta)	3	2	6
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	3	2	6
	Disturbi per esposizione acuta da agenti inquinanti	2	2	4
	Lesioni cute e occhi	3	2	6
	Infezione tetanica	3	1	3
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6
	Rumore	2	1	2
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	2	1	2
	Esposizione ad agenti inquinanti	2	1	2
	Posture connesse ad attività specifica	3	1	3
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


- Abbigliamento tecnico invernale con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Abbigliamento tecnico estivo con inserti rifrangenti "altaVisibilità" (Divisa 118 non DPI)
- Guanti tecnici conforme alla Norma EN 388
- Cuffie antirumore con sistema di compensazione di rumore - conformi alle Norme UNI EN 352-2, UNI EN 352-3.
- Scarpe da montagna idonee per ambienti ostili, ramponabili (per salita/discesa pendii);
- Casco di protezione con visiera ventilato con sottogola -- conforme alla Norma EN 397 e 12492
- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP2 - conforme alla Norma UNI EN 149

Dispositivi di Protezione Individuali per Trasporto Pazienti a Rischio Biologico

- mascherine monouso di protezione vie respiratorie FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- guanti monouso per rischi microorganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455 - 388
- occhiali di protezione da proiezione di particelle a media energia e goccioline liquide - conforme alla EN 166
- tute monouso in Tyvec conforme alle norme UNI EN 340 - EN 14605 - EN 13034
- Tuta protettiva con respiratore elettrico di protezione chimica stagna al gas utilizzata dal personale di emergenza dopo un incidente CBRN

Mezzi di Comunicazione


- Telefono Cellulare.
- Strumenti di radio comunicazioni d'emergenza.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù accordo conferenza stato - regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ELEVATO.</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>
--

<p>Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi</p>


mansione presente nell'allegato G.U. n° 75 30/03/06 (alcol)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
mansione presente nell'allegato "Intesa Stato Regione art 8 c.6, legge 05/06/03 n° 131 (sostanze stupefacenti / psicotrope)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<p>Differenze di genere</p> <p> Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p> <p>Si ritiene che tale attività lavorativa NON POSSA ESSERE SVOLTA da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.</p> <p><u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
--

<p>Età</p> <p>Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.</p>

<p>Stress lavoro-correlato</p>		
<table border="1"> <tr> <td>Indicazione livello di rischio</td> <td>Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692</td> </tr> </table>	Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692	

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)
 Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Assistente Tecnico

Attività e compiti del personale Addetto

L'assistente tecnico della Centrale Operativa svolge le attività di seguito riportate:

- In collaborazione con il CPSE monitora le attività del personale del ruolo tecnico finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse;
- In collaborazione con il CPSE contribuisce alla definizione del fabbisogno di risorse tecniche, tecnologiche dei mezzi di soccorso necessarie alla erogazione dei servizi;
- Collabora con il CPSE nell'individuazione e successiva stesura di ordinativi relativi a materiali e dispositivi utilizzati sui mezzi di soccorso e alla loro manutenzione;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD e CPSE alla rendicontazione dell'attività svolta nelle aree progettuali;
- Pianifica e monitorizza le attività legate alla manutenzione dei mezzi in dotazione all'UOSD nei PP.OO.;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD alla verifica delle rendicontazioni economiche relative alla manutenzione dei mezzi;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD alla verifica delle rendicontazioni orarie dei medici convenzionati;
- Mantiene rapporti con il parco automezzi per la gestione ordinaria e non delle attività legate ai mezzi in dotazione;
- In collaborazione con tutto il personale dell'UOSD supporta l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxi emergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- Mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con ABS, Ragioneria, CAST, Officine convenzionate ecc;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD e CPSE alla formazione e addestramento del personale tecnico nell'ambito delle comunicazioni radio-telefoniche che opera nel SET 118.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio. Guida dei veicoli di soccorso non in emergenza, solo per gli spostamenti necessari per le attività di cui sopra (manutenzione, verifica etc).

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

- Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate.
- Rischio incidente stradale.

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------


Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	---	------------------------------------

Principali rischi legati all'attività lavorativa
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

G
P
C

Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	1	1
	Rischio Chimico	1	1	1

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc.)

Mezzi di Comunicazione

Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio. Guida dei veicoli di soccorso non in emergenza, solo per gli spostamenti necessari per le attività di cui sopra (manutenzione, verifica etc).



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ELEVATO**.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore**.

Rischi aggiuntivi ulteriore Formazione Specifica calata- recupero con Verricello e DPI 3^a categoria

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore**.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

Attività lavorativa a elevato rischio di infortuni per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi

Differenze di genere

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Si ritiene che tale attività lavorativa **NON POSSA ESSERE SVOLTA** da personale in gravidanza / allattamento, in quanto sono svolte attività vietate ex art.7 e allegati A e B del D.Lgs. 151/2001.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

Età

Per il personale impegnato in tali attività, non si ravvisano limitazioni di età a meno di eventuali prescrizioni stabilite dal Medico Competente.


Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle **misure generali di tutela** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle misure fondamentali di tutela dei lavoratori; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi fondamentali e costitutivi del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "Riunione periodica" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere discusso il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nel paragrafo III.1 del presente documento "Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:

- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali ;


Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lg 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

 ASL TERAMO <small>www.aslteramo.it</small>	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Allegato 1

Omissis

 www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto

ELENCO PERSONALE 118 TERAMO AL 31/12/2018

NUM	COGNOME NOME	QUALIFICA	ORARIO	SEDE
1	BRUNI DANIELA	CPSE	SETTIMANALE SOLO MATTINA	TERAMO
2	BIANCHINI PAOLO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
3	CANDELORO ANTONELLA	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
4	CIAFRE' COSTANTINO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
5	DE PATRE PAOLO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
6	DI MARCO GABRIELE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
7	SANTILLI PIERLUIGI	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
8	VARANI MASSIMO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
9	VICERE' MAURIZIO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
10	ZILLI ELVEZIO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
11	MATTUCCI ROMOLO	OTSE AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
12	MARINI MARIO	ASSISTENTE TECNICO	SETTIMANA CORTA 2 RIENTRI POMERIDIANI	TERAMO
13	DE FABIIS FELICE	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
14	DE IULIIS PATRIZIA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
15	FAIAZZA PAOLO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
16	D'ARCHIVIO LAURA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
17	CASOLANI ALBERTO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
18	PALANTRANI ARMANDO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
19	CIAFALONI LUCIANA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
20	SBORLINI LUCA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
21	DI FRANCESCO CAROLINA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
22	FAZZINI SERGIO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
23	FORCINA MARIO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
24	D'ASCENZO SERGIO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
25	CIOCI ALESSANDRO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
26	BOTTINI SIMONA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
27	CAPODANNO CARINO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
28	DI LUCIANO ANDREA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
29	BAIOCCO ELISABETTA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
30	MARINI ANNA	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
31	DI GIOVANNI EZIO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
32	PETRONE MARCO	CPSI	G - N - SN - R - R	TERAMO
33	SFOGLIA LUIGINO	CPSI	SETTIMANA M - P	TERAMO
34	TARASCHI LORIANA	CPSI	SETTIMANA M - P	TERAMO
35	CIFALDI ORIANA	CPSI	SETTIMANA M - P	TERAMO
36	MARCO CONTE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
37	LAMOLINARA CLAUDIO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA

NUM	COGNOME NOME	QUALIFICA	ORARIO	SEDE
38	BIANCONI MAX	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
39	ADRIANI EMILIO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
40	MERCANTE GUIDO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
41	MAGGIO NANDO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
42	DESIATO PASQUALE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
43	MONTESE GABRIELE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	GIULIANOVA
44	ROSATI EDO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
45	CORTESI DINO MARIANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
46	CREATI GIULIANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
47	D'AGOSTINO MASSIMILIANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
48	AMADIO GIANLUCA DENIS	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
49	DI EMIDIO GRAZIANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	S.OMERO
50	CROCIANI FILOMENA	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	ATRI
51	DI PIETRO FRANCO	OTSE AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	ATRI
52	LOLLI IVAN	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	ATRI
53	NOCELLA GIANNI	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	ATRI
54	DI COLLI GIANCARLO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	ATRI
55	FALCIATANO V.	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
56	MARINI PIETRO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
57	OLIVERII MARINO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
58	MARIANI GABRIELE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
59	DI ANTONIO ERMES	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
60	MARTELLA FRANCESCO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
61	PECORALE GIAMPIERO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
62	MACERONI EMANUELA	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
63	APILONGO FRANCESCO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
64	CIMINARI GIORDANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
65	ACQUAVIVA MICHELE	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
66	MALIZIA ANDREA	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
67	FILIONI ARTEMIO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
68	DI VITANTONIO MATTEO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO
69	SANTICCHIA SILVIO	DIRIGENTE MEDICO	SETTIMANALE SOLO MATTINA	TERAMO
70	DI BERARDO GIULIO	DIRIGENTE MEDICO	SETTIMANALE SOLO MATTINA	TERAMO
71	MASCIONE FRANCESCO	DIRIGENTE MEDICO	G - N	TERAMO
72	BAHRI DARUSH	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	ATRI
73	GUALTIERI GIULIANA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	ATRI
74	LEONIO LUCIANO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	ATRI
75	MERLOCCHI ANNARITA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	ATRI
76	ORSINI MARIA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	S.OMERO

NUM	COGNOME NOME	QUALIFICA	ORARIO	SEDE
77	SCHIENA CATERINA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	S.OMERO
78	ZERBINI CLAUDIO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	S.OMERO
79	BOZZI ANTONIO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
80	DAMIANI ROSSELLA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
81	DI EUGENIO RENATO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
82	DI PIETRO SANDRA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
83	SANTELLA MANUELA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
84	STILLONE ALESSANDRO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	TERAMO
85	ASHOUGH JAMSHID	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
86	BALDUCCI LEONARDA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
87	MARSICO SAVERIO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
88	MAZZAUFO GIUSEPPE	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
89	RACCA NUNZIATINA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
90	SACCOMANDI MARIA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
91	STELLATO LUCIA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
92	VIOLANTE MASSIMILIANO	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
93	VITALE ROSALBA	MEDICO CONVENZIONATO	G - N	GIULIANOVA
94	MATTEUCCI STEFANO	OTS AUTISTA AMB.	M - P - N - SN - R	TERAMO

Dirigente Medico Responsabile

Attività

Il Responsabile dell'UOSD C.O. 118 svolge le attività previste dal proprio profilo professionale integrandole con quelle di seguito riportate:

- Identifica obiettivi quantitativi e qualitativi integrativi per il SET 118 (postazioni emergenza territoriale avanzata, postazioni India, Postazioni Base);
- pianifica e monitora le attività del personale coordinato finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse e ne verifica periodicamente la corretta attuazione;
- Definisce il fabbisogno di risorse (umane, tecniche, tecnologiche e strutturali) necessarie alla erogazione dei servizi;
- provvede alla stesura di rendicontazioni;
- collabora con le altre CC.OO. regionali e postazioni di Emergenza Territoriale e con tutte le Istituzioni che operano nell'ambito dell'emergenza urgenza , al fine di favorire la costruzione e lo sviluppo di rapporti interdisciplinari;
- verifica la puntuale rilevazione di tutta l'attività svolta e analizza, secondo le cadenze pianificate, i dati necessari al miglioramento delle performance;
- verifica e valuta le competenze (tecnico-operative) e i comportamenti adottati dal personale sanitario durante il turno;
- gestisce le valutazioni del personale del SET 118 secondo le procedure aziendali e gli accordi sindacali in materia, promuovendo nel personale la cultura della valutazione;
- predispone l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxiemergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- collabora con il Referente del Rischio Clinico segnalando eventuali eventi avversi e situazioni di criticità;
- mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con i Direttori dei Pronto Soccorso e delle UU.OO. dei Dipartimenti;
- provvede alla stesura dei piani formativi e di aggiornamento, presiede alla formazione e addestramento del personale che opera nel SET 118, verificandone l'operato;
- promuove e partecipa alle attività di ricerca, alla gestione dei progetti ed alla diffusione dei risultati nell'ambito del SET 118;
- governa tutte le problematiche che insorgono nel SET 118;
- Partecipazione alle riunioni propedeutiche al Comitato di Difesa Civile ed al GOS Provinciale, CRDP Abruzzo, CREA Abruzzo, Prefettura ecc.;

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

A.U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALI OPERATIVA "118"
67 - 87 / 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

1/2

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

– Abbigliamento completo e calzature previsti per l'emergenza territoriale. DPI standard e specifici per emergenze straordinarie (kit infettivi, tuta NBCR, ecc.)

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

–

A.U.S.L. 4 TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67-82-4185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia



Attività

Il Coordinatore della Centrale Operativa svolge le attività previste dal proprio profilo professionale integrandole con quelle di seguito riportate:

- propone con il Responsabile dell'UOSD obiettivi quantitativi e qualitativi integrativi per il SET 118 (postazioni emergenza territoriale avanzata, postazioni India, Postazioni Base);
- pianifica e monitora le attività del personale coordinato finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse e ne verifica periodicamente la corretta attuazione;
- contribuisce alla definizione del fabbisogno di risorse (umane, tecniche, tecnologiche e strutturali) necessarie alla erogazione dei servizi;
- provvede alla definizione del fabbisogno di farmaci, materiale sanitario, attrezzature sanitarie e non, e all'approvvigionamento degli stessi;
- provvede alla stesura di rendicontazioni e ordinativi relativi a materiali utilizzati dalla UOSD;
- collabora con le altre CC.OO. regionali e postazioni di Emergenza Territoriale e con tutte le Istituzioni che operano nell'ambito dell'emergenza urgenza , al fine di favorire la costruzione e lo sviluppo di rapporti interdisciplinari;
- verifica la puntuale rilevazione di tutta l'attività svolta e analizza, secondo le cadenze pianificate, i dati necessari al miglioramento delle performance;
- definisce l'organizzazione del lavoro nell'ambito dell'emergenza territoriale e predispone tutta la Turnistica del personale che aderisce alle prestazioni del SET 118;
- coordina l'organizzazione della COT (centrale operativa trasporti programmati) e dei trasporti secondari urgenti coordinandosi con i Responsabili e coordinatori delle UU.OO. e Direzioni di Presidio;
- verifica e valuta le competenze (tecnico-operative) e i comportamenti adottati dal personale sanitario durante il turno;
- gestisce le valutazioni del personale del comparto secondo le procedure aziendali e gli accordi sindacali in materia, promuovendo nel personale la cultura della valutazione;

A.U.S.L. TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67-02-1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

1/2

- In collaborazione con il Responsabile dell'UOSD predisporre l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxiemergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- collabora con il Referente del Rischio Clinico segnalando eventuali eventi avversi e situazioni di criticità;
- mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con i Direttori e Coordinatori dei Pronto Soccorso e delle UU.OO. delle Strutture Sanitarie;
- collabora con il Responsabile dell'UOSD alla stesura dei piani formativi e di aggiornamento, presiede alla formazione e addestramento del personale che opera nel SET 118, verificandone l'operato;
- promuove e partecipa con il Responsabile dell'UOSD alle attività di ricerca, alla gestione dei progetti ed alla diffusione dei risultati nell'ambito del SET 118;
- In collaborazione con il Responsabile dell'UOSD governa tutte le problematiche che insorgono nel SET 118.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

– Abbigliamento previsto per l'emergenza territoriale, come personale di riserva per eventuali incidenti maggiori.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

–

A.I.S.L. 4 - TERAMO
 U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 67-82-1185
 COORDINANTE
 Dr. Silvio Santolucchia

2/2

Medico di Centrale Operativa

Attività

Il Medico di Centrale Operativa è responsabile di tutto quanto accade in Centrale stessa, nelle assegnazioni delle missioni di Emergenza Territoriale, nella validazione delle richieste di trasporto sia tempo-dipendente che secondario urgente e svolge le attività di seguito riportate:

- Riceve le consegne a viso e tutte le informazioni sugli eventi e missioni in corso, iniziati durante il turno precedente, dal Collega cui subentra.
- Prende visione delle comunicazioni di servizio e segnalazioni riportate su apposito registro.
- Verifica direttamente lo stato della Centrale Operativa.
- Verifica le assegnazioni del Personale alle diverse funzioni, secondo programma redatto dal Coordinatore Infermieristico e Tecnico (Autisti) e dal Responsabile del SET 118 per quanto riguarda i Medici.
- E' fisicamente presente in Centrale Operativa e/o immediatamente contattabile e disponibile.
- Assume decisioni attenendosi ai Protocolli Aziendali.
- Prende visione degli eventi occupando, quando necessario la postazione n. 4 della C.O.
- Controlla la movimentazione dei Mezzi di Soccorso sul territorio, in particolare nelle richieste di trasporti tempo-dipendenti, valutandone l'appropriatezza.
- Fornisce consigli terapeutici e direttive al CPSI del MSA- India.
- Fornisce consigli al Personale del Mezzo di Soccorso Base.
- Interloquisce con i Medici di Guardia Medica, della Medicina del Territorio, delle U.U. O.O. dei P.P.O.O. per eventi e missioni nelle quali è coinvolto il SET 118.
- Fornisce consulto telefonico al Paziente che ne fa richiesta.
- Contatta direttamente, le strutture dedicate, qualora si verificasse la necessità: Centri Antiveleno, Centri Iperbarici, Centri Ustionati, Centri Alta Specializzazione
- Controlla l'invio ed il conseguente arrivo degli stati di missione dei mezzi di Soccorso.
- Verifica il rispetto dei protocolli, linee guida, procedure, etc.
- Riscontra che non si verifichino assenze nelle postazioni operative.
- Valuta e decide l'attivazione degli Elicotteri del 118, negli interventi primari, negli interventi in ambiente impervio e nei trasporti sia tempo-dipendenti che secondari urgenti.
- Gestisce direttamente, durante l'orario di servizio, negli eventi che ne determinano l'attivazione, tutti i rapporti con gli altri Enti e Strutture quali: V.V.F.F., Magistratura, Questura, Forze di Polizia, nonché organi di stampa e mass-media in genere.
- Valuta l'attivazione dei mezzi speciali.
- Organizza e gestisce le fasi iniziali delle maxi-emergenze, allertamento Unità di crisi, etc.

A.U.S.L. 4 TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67 62 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

1/2

- Prende decisioni extra-protocollo, quando necessario, assumendosene la responsabilità diretta.
- Redige il "Registro di Centrale" e vi documenta quanto ritenuto rilevante.
- In assenza del Responsabile, firma e valida tutte le richieste urgenti (scheda di centrale e/o schedino sanitario richiesti dalle Forze di Polizia, etc.).
- Al termine urno, informa, a vista, il Collega subentrante di eventuali servizi e/o missioni in sospeso o situazioni particolari in corso e compila il "Registro di Centrale".
- Relaziona al Responsabile le situazioni di non congruità e casi da sottoporre a sedute di debriefing.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono fisso dedicato all'emergenza con cuffia, telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Non utilizzate durante il servizio di C.O.


Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento previsto per l'emergenza territoriale, come personale di riserva per eventuali incidenti maggiori.
- Prevedere una divisa consona e confortevole per l'infermiere di C.O. che lavora alla postazione informatica per le 12h di turno nelle quali non espleta servizio territoriale con la divisa DPI.

Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria

*

A.D.S.L.4 - TERAMO
 U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 67-82-1188
 IL DIRIGENTE
 Dr. Silvio Santicchia



Medico di Emergenza Territoriale

Attività

Il Medico di Emergenza Territoriale, è il Leader, deve cioè coordinare il soccorso,, prendere decisioni immediate, mantenere la calma ed avere padronanza delle procedure (esplica, durante il soccorso sanitario, le prestazioni derivanti dalla preparazione professionale individuale). E' responsabile della gestione sanitaria della missione.

- Riconosce e rispetta i protocolli operativi aziendali ed interni.
- rispetta e fa rispettare le norme di tutela della privacy.
- Ad inizio turno riceve, a vista, le consegne e le informazioni dal Collega cui subentra.
- Verifica, congiuntamente al CPSI, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione sui mezzi di soccorso.
- Esegue e compila, congiuntamente al CPSI, la check-list dei farmaci in dotazione, controllandone la conservazione e la scadenza, provvedendo alla eventuale sostituzioni degli stessi.
- Gestisce la fase di avvicinamento al luogo dell'evento, mantenendo i necessari contatti telefonici e/o radiofonici con la C.O. per informarsi su novità dell'evento insorte e comunicare esigenze sopraggiunte.
- Controlla e ricorda all'O.T.S. Autista di Ambulanza l'invio degli stati radio di missione.
- Valuta con calma ed attenzione la scena dell'evento, con particolare riguardo alla sicurezza di tutta l'Equipe.
- Coordina tutto il Personale impegnato nel soccorso sanitario.
- Collabora con tutta l'Equipe al trasporto, dal mezzo di soccorso al target, di tutto il materiale occorrente e ritenuto necessario (zaini, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, etc.).
- Sul posto dell'intervento, non mostra insicurezza ed esitazione, non discute, non fa emergere divergenze/disaccordi con l'Equipe, ma dimostra professionalità.
- Non innesca od intraprende discussioni con i parenti del paziente da trattare o con i presenti.
- Impartisce direttive a tutta l'Equipe.
- Dopo la stabilizzazione del paziente, definisce il codice di rientro.
- Collabora, in caso si renda necessario, al caricamento del paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, sedia, etc.) per il successivo trasporto.
- Collabora al trasporto dei presidi e materiali utilizzati dal luogo dell'evento al mezzo di soccorso.
- Comunica con la C.O. per la definizione del Presidio Ospedaliero di destinazione ed assiste direttamente il paziente nel vano sanitario del mezzo di soccorso.
- Compila la scheda sanitaria in tutti i suoi campi e trasmette i dati raccolti alla C.O.

A.U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67 - 81185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

1/3

- Custodisce e ripone la modulistica in appositi contenitori nelle varie sedi.
- Al rientro da ogni missione, collabora con l'Equipe al ripristino dei farmaci, del materiale usato e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo di soccorso.
- Utilizza sempre, durante l'espletamento del servizio, abbigliamento e calzature in dotazione.
- Utilizza sempre i DPI (guanti, mascherine, etc.) che, assieme ai presidi utilizzati (siringhe, aghi, etc.), vengono raccolti in appositi contenitori e successivamente smaltiti.
- Eventuali problemi, insorti durante il Servizio, verranno discussi ed approfonditi fra tutti i componenti dell'Equipe al rientro e termine della missione.
- Annota tutte le comunicazioni su appositi registri e passa, a fine turno, le consegne, a vista, al Collega subentrante, informandolo su eventuali missioni "in sospeso".
- Ogni Medico deve effettuare richiesta per usufruire dei giorni di ferie durante l'anno in corso o i primi mesi dell'anno successivo, previa compilazione di un programma ferie annuale da inviare al Responsabile del SET 118.
- Può usufruire di 40 ore annuali per aggiornamento professionale. In entrambi i cas, le richieste devono essere inoltrate su appositi moduli e consegnate contestualmente all'orario di servizio di tutti i Medici della Postazione di Emergenza Territoriale al Responsabile del SET 118, per l'approvazione e successiva trasmissione alla segreteria del CAST.
- Ogni cambio turno, possibile per esigenze sopravvenute, deve contemplare il rispetto della L. n° 161 del 30/10/2014, in vigore dal 25/11/2015.
- Entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, devono essere consegnati il riepilogo mensile e gli allegati, redatti come da comunicazione del CAST del 31/01/2012 per permettere, in tempi utili, gli adempimenti amministrativi.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentata pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione metereologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.

Zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendisciale; telo portapazienti, aspiratore, Intraossea, Respiratore portatile, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

A.U.S.L. 4 TETRAMO
 U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 01/02 - 1185
 DIRIGENTE
 Dr. Silvio Santicchia

– Abbigliamento completo e calzature previsti per l'emergenza territoriale. DPI standard e specifici per emergenze straordinarie (kit infettivi, tuta NBCR, ecc.)

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

–

A.U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
022 - 1785
URTOLOGIA
Dr. Silvio Santicchia

Infermiere di centrale operativa

Attività

L'infermiere di Centrale Operativa svolge le attività di seguito riportate:

- Ad inizio turno prende consegne, a vista, dal collega cui subentra su tutti gli eventi di emergenza di cui deve continuare la gestione.
- Verifica direttamente lo stato della Centrale, prende visione di tutte le altre comunicazioni di servizio e segnalazioni annotate su apposito registro (consegna di Centrale).
- Ha la responsabilità operativa della Centrale, attraverso l'uso di tutte le apparecchiature di comunicazione e gestione (PC multimonitor, Consolle Radio, PC gestionale aziendale, cellulari di servizio, telefonia fissa), ivi compresa la sorveglianza del Server e Rack Radio:
 1. ricezione e gestione delle chiamate;
 2. determinazione delle criticità e codificazione dell'evento segnalato;
 3. classificazione delle chiamate e delle risposte, secondo il Sistema delle Codifiche Ministeriali e nell'ambito dei Protocolli Aziendali;
 4. attivazione dell'equipaggio di soccorso (MSA, MSB, Automedica ed Eliambulanza, nonché altri Enti coinvolti);
 5. somministrazione di istruzioni pre-arrivo all'utente, anche per la RCP in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso sul posto;
 6. controllo e monitoraggio degli stati degli eventi.
- Consulta il Medico assegnato alle funzioni di C.O. quando necessario e gli fornisce gli elementi necessari ad assumere decisioni superiori negli interventi complessi.
- Mantiene i collegamenti radio-telefonici con il personale a bordo dei mezzi di soccorso e gli altri Enti coinvolti (Questura, VVF, VVUU, CC, PC, COA, FFS CP, ecc.).
- Gestisce e coordina i servizi di trasporto tempo-dipendente e secondario urgente.
- Documenta le attività attraverso il Sistema informatico, compilando in maniera completa tutti i campi previsti, provvedendo alla archiviazione temporanea della documentazione.
- Gestisce le comunicazioni ordinarie e straordinarie con l'esterno (Ospedali, Forze dell'Ordine, Organi di stampa, COA, Prefettura, Protezione Civile), in particolare in occasione di Incidenti Maggiori o Maxiemergenze, coinvolgendo quando previsto il Medico di Centrale.
- Gestisce il trasporto urgente Sangue ed Emoderivati tra il P.O. di S.Omero ed il SIT di Teramo e tra questo e i Presidi extra provinciali, regionali ed extraregionali.
- Gestisce le richieste di Trasporto ed approvvigionamento urgenti di Farmaci per i Servizi di Farmacia dell'intera ASL di Teramo.
- Gestisce le richieste di trasporto di liquidi biologici e campioni e chemioterapici.

A.U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67 - 82 - 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santischia

112

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono fisso dedicato all'emergenza con cuffia, telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Consolle Radio.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Non utilizzate durante il servizio di C.O.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento previsto per l'emergenza territoriale, come personale di riserva per eventuali incidenti maggiori.
- Prevedere una divisa consona e confortevole per l'infermiere di C.O. che lavora alla postazione informatica per le 12h di turno nelle quali non espleta servizio territoriale con la divisa DPI.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

—

A.S.P. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67100 - 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

Infermiere di emergenza territoriale

Attività

L'infermiere di Emergenza Territoriale, oltre le funzioni previste dal ruolo, svolge le attività di seguito riportate:

- Nelle ambulanze INDIA e medicalizzate:
 1. Coordina i soccorsi, prende decisioni immediate, applica protocolli e procedure (esplica durante il soccorso sanitario le prestazioni derivanti dalla propria preparazione professionale).
 2. É responsabile della gestione sanitaria dell'intervento;
 3. Si rapporta con le Forze dell'Ordine, Protezione Civile, VVF. etc. durante la gestione sul luogo dell'intervento sanitario, ove presenti, oltre che con la C.O. 118 per riferire sulla situazione, sull'eventuale Triage sul posto e al fine di concordare la destinazione dei pazienti, in base alle condizioni cliniche.
- Conosce e adotta i protocolli operativi aziendali ed interni;
- Rispetta e contribuisce a non violare le norme di tutela e privacy;
- Ad inizio turno riceve le consegne e le informazioni, a vista, dal collega cui subentra, provvedendo alla prosecuzione dell'intervento in corso, una volta giunti al P.S.
- Nelle sedi periferiche prende visione dei "registri delle consegne" e prosegue l'intervento in corso, una volta giunti al P.S.
- Verifica, congiuntamente al Medico (ove presente), la dotazione, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione all'ambulanza;
- Esegue, unitamente al Medico (ove presente), la check-list dei farmaci e materiale sanitario a disposizione, controllandone conservazione e scadenza, provvedendo all'eventuale ripristino degli stessi.
- Gestisce le fasi di avvicinamento al luogo dell'evento, mantenendo i contatti telefonici e/o radiofonici con la C.O. necessari ad informare circa le evoluzioni e contestualmente trasmettere le possibili esigenze sopraggiunte.
- Valuta con calma ed attenzione la scena dell'evento, provvedendo quando necessario al primo Triage, in particolare nei casi nei quali le risorse a disposizione appaiono non sufficienti alla gestione dell'evento.
- Coordina tutto il personale impegnato nel soccorso sanitario sull'evento.
- Collabora con l'equipaggio per favorire il trasporto del materiale occorrente dal mezzo di soccorso al target (zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, ecc.).
- Coordina tutta l'equipe, in collaborazione con il medico se presente, per l'intero evento.
- Se necessario richiede l'intervento medico in rendez-vous o si consulta con il medico di centrale.
- Dopo la stabilizzazione del paziente, definisce il codice di rientro e lo modifica in itinere in riferimento all'evoluzione clinica del paziente.

- Coordina e posiziona il paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, telo trasporta malati ecc.) prima di iniziare il trasporto in sicurezza;
- Collabora al trasporto del materiale e presidi utilizzati dal target al mezzo di soccorso;
- Assiste il paziente nel vano sanitario del mezzo di soccorso durante il rientro.
- Compila la scheda sanitaria in tutti i suoi campi e trasmette i dati raccolti alla C.O., provvede altresì alla corretta conservazione temporanea della documentazione presso le varie sedi;
- Al rientro da ogni missione con l'equipe provvede al ripristino di farmaci, materiali e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo di soccorso, nonché ha la responsabilità di effettuare un debriefing con l'equipe per discutere qualsiasi criticità. In casi 'speciali' o criticità non affrontabili, coinvolge il medico di C.O.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentava pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione meteorologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.

Zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, aspiratore, Intraossea, Respiratore portatile, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

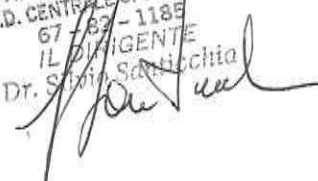
Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento completo e calzature previsti per l'emergenza territoriale. DPI standard e specifici per emergenze straordinarie (kit infettivi, tuta NBCR, ecc.)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria

-

A.U.S.L. 4 - TERAMO
 U.G.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 67 - 82 - 1185
 IL DIRIGENTE
 Dr. Silvia Santicchia



Infermiere dei trasporti programmati

Attività

I trasporti programmati vengono effettuati anche da personale non afferente alla C.O. 118 Teramo, appartenete alle UU.OO. dei Presidi Spoke e HUB. Sono trasporti effettuati per consulenze, trasferimenti, esami diagnostici a pazienti in condizioni cliniche stabili, utilizzando un mezzo di soccorso base fornito dalle Associazioni di Volontariato in convenzione con la ASL di Teramo.

L'infermiere dedicato a tale attività, oltre a svolgere le funzioni previste dal ruolo, svolge quanto di seguito riportato:

- Nelle ambulanze BASE delle Associazioni di Volontariato in convenzione:
 1. Controlla il vano sanitario del mezzo utilizzato attraverso la compilazione della Check List verificando la dotazione, l'efficienza ed efficacia dei presidi sanitari e medico-chirurgici in dotazione (DAE, Aspiratore, O2, ecc).
 2. Riceve le comunicazioni telefoniche circa i trasporti da effettuare.
 3. Si accerta della completezza della documentazione relativa al paziente.
 4. Durante il trasporto è responsabile del paziente e lo assiste nel vano sanitario del mezzo;
- Conosce e adotta i protocolli operativi aziendali ed interni.
- Rispetta e contribuisce a non violare le norme di tutela e privacy.
- Coordina e posiziona il paziente sui presidi dedicati (barella, asse spinale, telo trasporta malati ecc.) prima di iniziare il trasporto in sicurezza.
- Comunica alla COT (Centrale Operativa Trasporti) gli stati relativi alla missione mantenendo con la stessa contatti in caso di eventuali criticità riscontrate.
- Al rientro da ogni missione provvede al ripristino dei materiali e delle attrezzature del vano sanitario del mezzo utilizzato.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.

Zaino, DAE, aspiratore, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti, aspiratore, bombole O2.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti previsti per il lavaggio del materiale sanitario e il ripristino dello stesso. Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

A.U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67 - 82 - 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santambrogio

112

Abbigliamento utilizzato - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento attualmente utilizzato per lo svolgimento delle attività presso le UU.OO./Servizi: Casacca di cotone, pantaloni, ciabatte, maglia di lana. DPI
- Prevedere una divisa idonea (non confondibile con quella utilizzata dal personale del 118 che invece effettua missioni di emergenza) allo svolgimento delle attività dei trasporti sia per il periodo estivo che per quello invernale.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

-

A.U.S. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
67 - 02 - 11/05
11/05
Dr. Silvio Santucci

O.T.S. Autista di Ambulanza di Emergenza Territoriale e dei Trasporti

Attività

L'O.T.S. Autista di Ambulanza

Categoria B: autista.

Addetto all'automedica, per trasporto sangue ed emoderivati, prelievi, antiblastici, farmaci e campioni biologici. Non in codifica di emergenza.

Inizio turno:

- Fase di controllo dei mezzi e guida del mezzo;
- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, si assicura e provvede al rifornimento di carburante;
- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;
- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario;
- Adotta tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida, nel rispetto del Codice della Strada.

Fase di ripristino del mezzo:

- Ripristina il mezzo per le attrezzature di sua competenza e provvede alla pulizia del veicolo;
- Controlla e provvede al rifornimento di carburante.

Categoria BS: autista di ambulanza (trasporto pazienti e soccorso).

Inizio turno:

Prende le consegne dal collega del turno precedente con cambio a vista

Fase di controllo dei mezzi di soccorso e guida del mezzo:

- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto per la competenza specifica;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, assicura e provvede al rifornimento di carburante;
- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;

- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario.

Fase del soccorso:

- Guida il mezzo dalla sede fino al luogo dell'evento scegliendo il percorso più sicuro e più breve, adottando tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida nel rispetto del Codice della Strada;
- Invia i codici radio degli stati di missione;
- Intrattiene contatto telefonico col richiedente quando ha difficoltà a rintracciarne l'abitazione in avvicinamento al target con triangolazione dei contatti attraverso la C.O. 118;
- Posiziona il mezzo in sicurezza sul luogo dell'evento, con particolare attenzione negli incidenti stradali, anche in collaborazione con le forze di Polizia;
- Estrae la barella dall'ambulanza. Trasporta parte del materiale sanitario, assieme al Medico e CPSI, vicino al paziente, nel rispetto della legge 81/08;
- Collabora con la squadra (medico e CPSI) nelle fasi del soccorso, in particolare si dispone a fianco del paziente e passa il materiale richiesto (saturimetro, monitor, materiale per ossigenoterapia, aspiratore, ecc.);
- In collaborazione con l'equipe, provvede al posizionamento del paziente sulla barella coi presidi adeguati al caso e, successivamente al caricamento della barella stessa sul mezzo di soccorso;
- Guida il mezzo di soccorso dal target all'ospedale di destinazione;
- Collabora con l'equipe sanitaria ad estrarre la barella col paziente dall'ambulanza per il trasferimento in P.S. o nei Reparti.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentava pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione metereologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Fase del rientro:

- Terminata la missione il mezzo viene trasferito nella sede di partenza;
- Collabora coll'infermiere dopo il soccorso al ripristino del mezzo per le attrezzature di sua competenza e nella pulizia del veicolo limitatamente alla cabina di guida.

Può guidare i mezzi automedica ed ambulanza adibiti al trasporto organi, sangue ed emoderivati, campioni, missioni di soccorso avanzato e trasporti secondari urgenti.

- **Categoria C: autista di ambulanza (trasporto pazienti e soccorso).**

Inizio turno:

Prende le consegne dal collega del turno precedente con cambio a vista

Fase di controllo dei mezzi di soccorso e guida del mezzo:

- L'autista effettua ad ogni inizio turno check list del mezzo su apposito modello predisposto per la competenza specifica;
- Controlla il livello di: olio, acqua, etc, assicura e provvede al rifornimento di carburante;

A.U.S.L. 4 - TERNANO
 U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 67 - 82 - 1185
 IL DIRIGENTE
 Dr. Silvio Contino

- Segnala guasti ed anomalie del mezzo al responsabile dei mezzi e dietro autorizzazione o disposizione provvede a portare e ritirare i veicoli dalle officine;
- Garantisce la funzionalità meccanica del veicolo;
- Ha in custodia il veicolo utilizzato;
- È a conoscenza dei protocolli del servizio;
- Si aggiorna su viabilità e stradario.

Fase del soccorso:

- Guida il mezzo dalla sede fino al luogo dell'evento scegliendo il percorso più sicuro e più breve, adottando tutta la diligenza, perizia e prudenza nella condotta di guida nel rispetto del Codice della Strada;
- Invia i codici radio degli stati di missione;
- Intrattiene contatto telefonico col richiedente quando ha difficoltà a rintracciarne l'abitazione in avvicinamento al target con triangolazione dei contatti attraverso la C.O. 118;
- Posiziona il mezzo in sicurezza sul luogo dell'evento, con particolare attenzione negli incidenti stradali, anche in collaborazione con le forze di Polizia;
- Estrae la barella dall'ambulanza. Trasporta parte del materiale sanitario, assieme al Medico e CPSI, vicino al paziente, nel rispetto della legge 81/08;
- Collabora con la squadra (medico e CPSI) nelle fasi del soccorso, in particolare si dispone a fianco del paziente e passa il materiale richiesto (saturimetro, monitor, materiale per ossigenoterapia, aspiratore, ecc.);
- In collaborazione con l'equipe, provvede al posizionamento del paziente sulla barella coi presidi adeguati al caso e, successivamente al caricamento della barella stessa sul mezzo di soccorso;
- Guida il mezzo di soccorso dal target all'ospedale di destinazione;
- Collabora con l'equipe sanitaria ad estrarre la barella col paziente dall'ambulanza per il trasferimento in P.S. o nei Reparti.
- **Si rende necessario evidenziare che il profilo in oggetto movimentava pazienti di qualsiasi peso, al di fuori delle Strutture Sanitarie, in qualsiasi condizione meteorologica. Per spiegare meglio il concetto espresso, si riporta l'esempio di un intervento di soccorso su di un Paziente bariatrico, con target distante dal posizionamento del Mezzo di Soccorso, in condizioni meteo avverse.**

Fase del rientro:

- Terminata la missione il mezzo viene trasferito nella sede di partenza;
 - Collabora coll'infermiere dopo il soccorso al ripristino del mezzo per le attrezzature di sua competenza e nella pulizia del veicolo limitatamente alla cabina di guida.
- Può guidare i mezzi automedica ed ambulanza adibiti al trasporto organi, sangue ed emoderivati, campioni, missioni di soccorso avanzato e trasporti secondari urgenti.*

Può assumere coordinamento di controllo e manutenzione dei mezzi e degli altri operatori secondo modalità di attribuzione di incarico assegnate dal Responsabile del Servizio.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefono fisso, Telefono mobile dell'emergenza, comunicazioni Radio.

A.U.S.L. 4 - TERAMO
 U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
 67 - 87 - 1185
 IL DIRIGENTE
 Dr. Silvio Santicchia

3/4

Movimentazione di zaino, dispositivi per ECG, defibrillatore, aspiratore, Respiratore portatile, bombole O2, asse spinale, sedia scendiscale; telo portapazienti; barella autocaricante; barella a cucchiaio; termoculla.


Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti previsti per il lavaggio, soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- Abbigliamento completo e calzature previsti per l'emergenza territoriale. DPI standard e specifici per emergenze straordinarie (kit infettivi, materiale NBCR, Kit antispandimento, caschetti, ecc.)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria


A.U.S.L. 4 TERAMO
CENTRALE OPERATIVA "118"
07-02-1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvano Santicchia

h/a

Assistente tecnico

Attività

L'assistente tecnico della Centrale Operativa svolge le attività di seguito riportate:

- In collaborazione con il CPSE monitora le attività del personale del ruolo tecnico finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti, omogeneizzazione dei comportamenti e ottimizzazione nell'impiego delle risorse;
- In collaborazione con il CPSE contribuisce alla definizione del fabbisogno di risorse tecniche, tecnologiche dei mezzi di soccorso necessarie alla erogazione dei servizi;
- Collabora con il CPSE nell'individuazione e successiva stesura di ordinativi relativi a materiali e dispositivi utilizzati sui mezzi di soccorso e alla loro manutenzione;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD e CPSE alla rendicontazione dell'attività svolta nelle aree progettuali;
- Pianifica e monitorizza le attività legate alla manutenzione dei mezzi in dotazione all'UOSD nei PP.OO.;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD alla verifica delle rendicontazioni economiche relative alla manutenzione dei mezzi;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD alla verifica delle rendicontazioni orarie dei medici convenzionati;
- Mantiene rapporti con il parco automezzi per la gestione ordinaria e non delle attività legate ai mezzi in dotazione;
- In collaborazione con tutto il personale dell'UOSD supporta l'organizzazione in risposta alle situazioni di maxi emergenza ed incidenti maggiori secondo quanto previsto dalle procedure;
- Mantiene i rapporti, per quanto di propria competenza, con ABS, Ragioneria, CAST, Officine convenzionate ecc;
- Collabora con il Responsabile dell'UOSD e CPSE alla formazione e addestramento del personale tecnico nell'ambito delle comunicazioni radio-telefoniche che opera nel SET 118.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Telefoni per comunicazioni ordinarie con cornetta, Telefono cellulare, Videoterminali, Stampanti, Fotocopiatrici, Fax. Console Radio. Guida dei veicoli di soccorso non in emergenza, solo per gli spostamenti necessari per le attività di cui sopra (manutenzione, verifica etc).


Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

U.S.L. 4 - TERAMO
U.O.S.D. CENTRALE OPERATIVA "118"
SET 1185
IL DIRIGENTE
Dr. Silvio Santicchia

 ASL TERAMO <small>www.aslteramo.it</small>	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
PEROSSIDO DI IDROGENO	/	Coordinatri ce di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166). PROTEZIONI DELLE MANI In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.	Raccomandazioni per la manipolazione: Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. Materiali compatibili: Acciaio inox AISI 316 passivato, alluminio puro passivato, PP, PE, HD, vetro. Materiali incompatibili: Acciaio al carbonio, materiali plastici con cariche minerali.	L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola. L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili. Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02


Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
AMUKINE MED	/	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.</p> <p>In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.</p> <p>Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto.</p> <p>In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.</p> <p>Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p>	<p>Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p>	<p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p>	<p>In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi</p> <p>In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione</p> <p>In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame n tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraresi di rischio								
SOFTAMAN Viscorub	H225 H318 H336	Coordinatrice di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). Protezione delle mani Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. Protezione della pelle Vestitiario con maniche lunghe (EN 368). Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).	In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano da fonti di calore. Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.	Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Protezioni per occhi/volto Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). Protezione delle mani Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. Protezione della pelle Vestitiario con maniche lunghe (EN 368). Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).	Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non sono disponibili dati tossicologici. Irritazione e corrosività Provoca gravi lesioni oculari. Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Effetti sensibilizzanti Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo) Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Ulteriori dati per le analisi La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
ANIOSYME PLA II	H 302 H 314 H 318 H 319	Coordinatrice di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezione respiratoria: Non inalare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo. Soprattutto maschera tipo A2P2 Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati. Guanti in nitrile, lattice o vinile. È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura. Protezione degli occhi e del viso: Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze. Protezione della pelle: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione. Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.	Impedire ogni penetrazione nelle fognie o nei corsi d'acqua. Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti. Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fognie, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge. Ricuperare allo stato secco. Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.	Manipolazione: Non ingerire - Non inalare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura. Da utilizzare diluito con acqua. Attrezzature e procedure raccomandate: Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Immagazzinamento: Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Usi particolari: Ad esclusivo uso professionale	/In caso d'esposizione per inalazione: L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie. In caso d'ingestione: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea. In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato. In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: Lesioni oculari gravi Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva. Altri dati: Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "*MoVaRisCh*".

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "*MoVaRisCh*" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02


0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

<p><u>BASSO PER LA SICUREZZA</u></p> <p>E</p> <p><u>IRRILEVANTE PER LA SALUTE</u></p>
--

Il Datore di Lavoro:

- ha consegnato idonei DPI;
- ha effettuato la specifica formazione;
- ha effettuato la sorveglianza sanitaria;
- Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;

 ASL TERAMO <small>www.aslteramo.it</small>	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Allegato 4 - Scheda Valutazione Tempo di Esposizione individuale al VDT

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
 (ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza: U.D.S.A. 118 Torino
 data:

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	[D]	FIRMA LAVORATORE
DR. SANNICCHIA SILVIO	X		X		Sannicchia
DOSSA BRONI NAHIOLA	X			X	Broni
OS. NALINI MARIO	X		X		Nalini
DOSSA ABBONDANTE FRANCESCA (CONV.)		X		X	Francesca Abbondante
DOT. BOZZI ANTONIO (CONV.)	X		X		Bozzi
DOSSA SAMIANI ROSELLA (CONV.)	X		X		Rosella Samiani
DOSSA DI PIETRO SANDRA (CONV.)	X		X		Sandra Di Pietro
DOT. MASCIANO FRANCESCO	X		X		Masciano
DOSSA SANTUCCI BRANCOLO (CONV.)	X		X		Branco Santucci
DOT. STILONE ALESSANDRO (CONV.)	X			X	Stilone
DOT. DI BERNARDO GIULIO		X	X		Di Bernardo
DOSSA NATANI ANNA (CONV.)	X	X		X	Natani
DOT. DI DOMENICO RIMATO (CONV.)	X		X		Rimato
CPSI PASCOLO BEATRICE	X			X	Beatrice Pascolo
CPSI BOTTEMI SIMONA	X			X	Simona Bottemi
CPSI CARONNO CARINO	X		X	X	Carino
CPSI CASOLANI ALBERTO	X		X		Alberto Casolani
CPSI CIAFALANI LUCIANA	X		X		Luciana Ciafalani
CPSI CIAFANI OPIANA	X		X		Opiana Ciafani
CPSI CIOCI ALESSANDRO	X		X		Alessandro Cioci

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali
- [C] = Personale con età > 50 anni *
- [D] = Personale con età < 50 anni *

* I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.
 U.S. DI TORINO
 U.S. DI CENTRALE OPERATIVA "118"
 67 - 82 - 1185
 IL DIRIGENTE
 Dr. Silvio Sannicchia

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza: U.S.A. 148 TERAPIA
data:

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	[D]	FIRMA LAVORATORE
CPSI D'ARCHIVO LAURA	X			X	Laure D'Archivio
CPSI D'ASCENZO SERGIO	X		X		Sergio Ascenzo
CPSI DI FABRIZIO FELICE GABRILO	X		X		Fabrizio Gabrilo
CPSI DI LUCCI PATRIZIA	X			X	Patrizia Lucchi
CPSI DI FRANCESCO CAROLINA	X			X	Francesco Carolina
CPSI DI GIOVANNI BENO	X		X		Giovanni Benno
CPSI DI LUCIANO ANDREA	X			X	Andrea Luciano
CPSI FALCETTA PAOLO	X			X	Paolo Falcetta
CPSI FACCINI SERGIO	X		X		Sergio Faccini
CPSI FORNIA MARCO	X			X	Marco Fornia
CPSI FORNARI ANNA	X			X	Anna Fornari
CPSI PISCANTRANI ARMANDO	X		X		Armando Piscantani
CPSI PETRONI MAREO	X			X	Mareo Petroni
CPSI SBORLINI LUCA	X			X	Luca Sborlini
CPSI SFOGUA LUIGINO	X		X		Luigino Sfogua
CPSI TARASCIO LORIANA	X		X		Loriana Tarascio
CPSI CIAFALONI LUCIANA	X		X		Luciana Ciafaloni

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali
- [C] = Personale con età > 50 anni *
- [D] = Personale con età < 50 anni *

- * I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.

.....
IL DIRIGENTE
..... Santicchia